



Repubblica italiana

Provincia Autonoma di Trento



Istituto Comprensivo di Cembra
Scuola primaria e secondaria di primo grado

Member of
Distretto Family
inTRENTINO

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di I° grado di Cembra

PROGETTO DI ISTITUTO

TRIENNIO 2026-2029

(Aggiornato dal Consiglio dell'Istituzione in data 18 dicembre 2025)

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo contino solo i primi violini."

D. Pennac



"L'interazione è uno scambio umano attraverso il quale vi è trasmissione di conoscenze e di abilità. Perché ciò avvenga occorre che vi sia una sotto-comunità in cui questa interazione sia possibile. I bambini scoprono cos'è la cultura e come essa concepisce il mondo attraverso l'interazione con gli altri. A differenza delle altre specie animali, solo l'uomo attua un "insegnamento intenzionale".

Bruner, *La cultura dell'educazione*

1	<i>PREMessa. Finalità e contenuti del Progetto d'Istituto Triennale</i>	4
2	<i>ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE</i>	5
3	<i>L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE</i>	7
3.1	Gli Uffici.....	7
3.2	I Plessi scolastici.....	8
3.3	Le Scuole dell'Infanzia di riferimento	9
4	<i>SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO.....</i>	10
4.1	L'Organizzazione	10
4.2	Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica	12
5	<i>OBIETTIVI EDUCATIVI, FORMATIVI E CULTURALI.....</i>	14
5.1	Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione	15
6	<i>OFFERTA FORMATIVA - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....</i>	28
6.1	Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo	28
6.2	Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.....	29
6.3	Piano Trentino Trilingue (PTT)	31
6.4	Attività di mensa e interscuola	34
6.5	Attività alternativa alla religione	34
6.6	Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti	34
6.7	Le Scuole Primarie dell'Istituto	35
6.7.1	Scuola Primaria di Cembra	35
6.7.2	Scuola Primaria di Faver	37
6.7.3	Scuola Primaria di Giovo.....	39
6.7.4	Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" di Lases.....	41
6.7.5	Scuola Primaria di Segonzano.....	43
6.7.6	Scuola Primaria "Pio Sartori" di Sover.....	45
6.8	Le Scuole Secondarie di primo grado dell'istituto	47
6.8.1	Scuola Secondaria di primo grado "A. Vielmetti" di Cembra	47
6.8.2	Scuola Secondaria di primo grado di Giovo	49
6.8.3	Scuola Secondaria di primo grado di Segonzano.....	51
6.9	Scuola in movimento – DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento).....	53
7	<i>Progetti e Attività d'Istituto.....</i>	55
7.1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	56
7.2	Accoglienza nel passaggio tra segmenti di scuola diversi	62
7.3	Continuità tra i diversi ordini di scuola.....	64
7.4	Ciclo di Orientamento scolastico.....	66
7.5	Attività motoria e sportiva SP - Avviamento alla pratica sportiva SSPG	70
7.6	Educazione alla salute e benessere	72
7.7	Educazione alla legalità, cittadinanza attiva	74

7.8	Consulta dei Ragazzi d'Istituto	76
7.9	Intercultura e accoglienza alunni di recente immigrazione - Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).....	78
7.10	Educazione ambientale e alla montagna	80
7.11	Uscite Formative (Visite guidate, Viaggi di istruzione, Escursioni / Giornate ecologiche / Giornate Sportive e Periodi formativi all'Estero	82
7.12	Laboratorio del Fare: apprendimento personalizzato	84
7.13	Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	86
7.14	Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento.....	90
7.15	Prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo	92
7.16	Potenziamento Lingue comunitarie	94
7.17	Autonomia speciale trentina: valorizzazione della storia e della cultura del territorio	96
8	AUTOANALISI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	97
8.1	RENDICONTAZIONE SOCIALE	97
8.2	PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE PROVINCIALE	98
9	VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	100
9.1	Istruzione parentale. Criteri e modalità di valutazione	100
9.2	Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG.....	102
10	PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	104
11	PROFILO PROFESSIONALE	108

1 PREMESSA. Finalità e contenuti del Progetto d'Istituto Triennale

Il Progetto di Istituto Triennale è il documento che esprime "l'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale "(art.18 Legge Provinciale n.5/2006)". È approvato dal Consiglio dell'istituzione, sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti in relazione agli aspetti di programmazione dell'azione didattico-educativa, tenendo conto delle proposte della Consulta dei genitori.

Ha durata di tre anni scolastici, ed è approvato entro il mese di febbraio dell'anno scolastico che precede il triennio di riferimento. Può essere rivisto annualmente entro il mese di febbraio. È pubblico e reso disponibile sul sito internet dell'istituzione.

Il Progetto di Istituto mira a realizzare un patto formativo e un'alleanza educativa tra tutti i soggetti della Comunità scolastica interessati alla crescita educativa e culturale degli alunni.

È rivolto a tutti gli operatori scolastici, agli alunni e ai loro genitori, agli amministratori, alle realtà culturali ed educative operanti sul territorio.

I principali contenuti del progetto sono i seguenti:

- l'analisi del contesto socio-economico e culturale, l'individuazione delle risorse e dei vincoli per l'attività della scuola
- le scelte educative e i piani di studio
- gli obiettivi di miglioramento
- le attività e i progetti
- le scelte organizzative e gestionali
- le modalità di valutazione dei processi e dei risultati
- le opportunità di coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola
- i profili professionali coerenti con il progetto d'Istituto.

2 ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

L’Istituto Comprensivo di Cembra si trova nell’omonima Valle di Cembra.

L’economia territoriale è caratterizzata da un sistema agricolo (vite e terrazzamenti), artigianale ed estrattivo (distretto del porfido). Il settore turistico riveste un’importanza crescente nelle attività del terziario.

Il territorio è ricco di interlocutori che sostengono la qualità del servizio scolastico: la Comunità Valle di Cembra, i singoli Comuni, il Tavolo del confronto e della proposta (Piano Giovani di zona), il Distretto Famiglia, la Rete di Riserve Alta Val di Cembra - Avisio, le Associazioni di volontariato, le Casse Rurali e il Bacino Imbrifero Montano (BIM). Le biblioteche di Giovo, Cembra e Albiano collaborano attivamente alla promozione della lettura.

La distanza dal capoluogo favorisce lo sviluppo di iniziative locali, ma l’accesso ai centri culturali provinciali è vincolato dai costi e orari dei mezzi di trasporto. È apprezzabile infatti la crescente presenza di associazioni che offrono iniziative sul territorio, con le quali si vanno consolidando rapporti di collaborazione a fini socio-educativi. Esistono realtà associative piuttosto radicate: bande, cori, associazioni sportive, associazioni culturali che lavorano soprattutto sulla dimensione locale, filodrammatiche, fotoamatori, che danno vivacità ad una valle che in tempi recenti ha conosciuto un’apprezzabile crescita culturale.

In questi ultimi anni si è notato inoltre che le scelte effettuate dagli studenti al termine del primo ciclo si sono gradualmente trasformate: mentre nel passato prevaleva la frequenza della formazione professionale (espressione di un’immediata volontà di inserimento nel mondo del lavoro, alla ricerca di reddito e/o di autonomia), attualmente tali scelte risultano maggiormente diversificate. È in crescita anche il numero degli studenti che proseguono gli studi fino alla formazione universitaria.

La presenza di etnie diverse sul territorio fornisce alla scuola l’occasione per favorire la socializzazione, l’apertura culturale, il riconoscimento e il rispetto delle diversità. Una convergenza di azioni (scuola, enti territoriali, agenzie di formazione per gli adulti, associazionismo) può permettere un giusto approccio a bisogni culturali in parte latenti e che possono emergere in modo esplicito, attraverso una continua opera di osservazione e sensibilizzazione.

Negli ultimi anni il territorio ha registrato un nuovo significativo incremento dei flussi migratori, connesso probabilmente a ricongiungimenti familiari e a condizioni abitative più favorevoli. Questo fenomeno ha determinato una progressiva trasformazione del contesto sociale e culturale, rendendolo sempre più eterogeneo e caratterizzato da un’interessante pluralità di lingue, tradizioni e riferimenti culturali.

L’incremento è dovuto principalmente ad alunni di prima immigrazione che spesso arrivano nel corso dell’anno scolastico. Il loro numero presenta un andamento irregolare, ma costante e difficilmente prevedibile, richiedendo un’attivazione tempestiva di risorse specifiche: mediatori linguistici e culturali, nonché facilitatori linguistici specializzati nell’insegnamento dell’italiano come L2. Tali figure svolgono un ruolo fondamentale nell’accompagnare gli alunni neoarrivati nei primi passi di inserimento, supportando l’apprendimento della lingua e favorendo una rapida integrazione nella classe e nella comunità scolastica.

La figura del Mediatore risulta preziosa nel facilitare la comunicazione con le famiglie di origine straniera, soprattutto quando persistono barriere linguistiche o

culturali, contribuendo a creare un clima di fiducia e collaborazione, condizione indispensabile per garantire una partecipazione consapevole e condivisa al percorso formativo dell'alunno.

La dislocazione territoriale dei diversi comuni e delle frazioni, alcune molto distanti tra loro, pone l'esigenza ulteriore di promuovere la socializzazione tra bambini e ragazzi, anche al di fuori del contesto scolastico.

L'utilizzo del dialetto o della lingua madre dei diversi paesi d'origine nel contesto familiare è diffuso.

Alle scuole dell'Istituto Comprensivo convergono alunni di sei Comuni che contano complessivamente 9.660 abitanti.

COMUNE 2025	DATI 2023	DATI 2024	DATI 2025
CEMBRA - LISIGNAGO	2355	2348	2376
ALTAVALLE	1640	1653	1653
GIOVO	2516	2519	2517
LONA-LASES	865	875	885
SEGONZANO	1361	1389	1412
SOVER	782	793	817
TOTALI	9519	9577	9660

I dati forniti dall'ufficio anagrafe dei diversi Comuni, aggiornati alla data di dicembre 2025, mostrano un'incidenza degli immigrati residenti pari al 6,85% sul totale della popolazione (602 stranieri su 9660).

3 L'ISTITUTO E LE SUE SCUOLE

3.1 Gli Uffici

La sede legale dell'Istituto si trova a Cembra Lisignago, presso la Scuola Secondaria di primo grado, dove sono dislocati gli uffici di Presidenza e Segreteria.

Nome dell'Istituto	Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Cembra
Indirizzo	Via Negritelle n. 1
Città	38034 Cembra Lisignago
Telefono segreteria	0461- 683006
E-mail	ic.cembra@pec.provincia.tn.it segr.cembra@scuole.provincia.tn.it
Sito web	www.iccembra.it
Codice meccanografico	TNIC82200G

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI				
Durante il periodo di attività didattica	Mattino: dal Lunedì al Venerdì	ore 10.00 - 13.00		
	Pomeriggio: dal Lunedì al Giovedì	ore 15.00 - 16.30		
Durante il periodo di sospensione dell'attività didattica	dal Lunedì al Venerdì ore 10.00 - 13.00			
Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento da concordare con l'ufficio di segreteria telefonando al 0461/683006				
e-mail dirigente: dir.cembra@scuole.provincia.tn.it				

3.2 I Plessi scolastici

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p>SP CEMBRA Via dei Ciclamini 1/1 CEMBRA LISIGNAGO Tel. 0461/682227</p>	<p>SSPG "A. VIELMETTI" di CEMBRA Via Negritelle, 1 CEMBRA LISIGNAGO Tel. 0461/683006</p>
<p>SP "P. MARCONI" FAVER Via Campagna, 1 ALTAVALLE Tel. 0461/680091</p>	
<p>SP "DON L. MILANI" LASES Via Principale, 43 LONA LASES Tel. 0461/689353</p>	
<p>SP SEGONZANO Fr. Scancio, 68 SEGONZANO Tel. 0461/699100</p>	<p>SSPG SEGONZANO Fr. Scancio, 69 SEGONZANO Tel. 0461/699110</p>
<p>SP "PIO SARTORI" SOVER P.zza S.Lorenzo, 10 SOVER Tel. 0461/698290</p>	
<p>SP GIOVO Via dell'Oratorio, 15 GIOVO Tel. 0461/684424</p>	<p>SSPG GIOVO Via al Grec, 2 VERLA Tel. 0461/684953</p>

3.3 Le Scuole dell'Infanzia di riferimento

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA DELL'INFANZIA CEMBRA Piazza Zanotelli, 1 CEMBRA LISIGNAGO	SP CEMBRA
SCUOLA DELL'INFANZIA FAVER Via Perlaia, 17 ALTAVALLE	SP "P. MARCONI" FAVER
SCUOLA DELL'INFANZIA GRUMES Piazza Municipio, 10 ALTAVALLE	
SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVO Via Delle Scuole, 9 Frazione Palù GIOVO	SP GIOVO
SCUOLA DELL'INFANZIA LONA Via S Rocco, 14 LONA-LASES	SP "DON MILANI" LASES
SCUOLA DELL'INFANZIA SEGONZANO Fr. Stedro, 80 SEGONZANO	SP SEGONZANO
SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESOVER Via Capitano Santuari, 1 Frazione Montesover SOVER	SP "P. SARTORI" SOVER

4 SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI DI UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

4.1 L'Organizzazione

DIRIGENTE SCOLASTICO

Ha autonomi poteri di gestione del lavoro, di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; in particolare, il Dirigente organizza l'attività educativa secondo criteri di efficienza ed efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.

COLLEGIO DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO

ORGANI DELL'ISTITUZIONE

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

COLLABORATORI VICARI DEL DIRIGENTE

CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE

FUNZIONI STRUMENTALI

COORDINATORI DI PLESSO

CONSULTA DEI GENITORI

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO

COORDINATORI CONSIGLI DI CLASSE

CONSIGLI DI CLASSE

COORDINATORI E REFERENTI D'AREE SPECIFICHE

REFERENTI ALUNNI BES E ALUNNI STRANIERI

GRUPPO DI LAVORO PER L'AUTOVALUTAZIONE

ORGANI AMMINISTRATIVI SCOLASTICI

UFFICIO AMMINISTRATIVO

UFFICIO ALUNNI

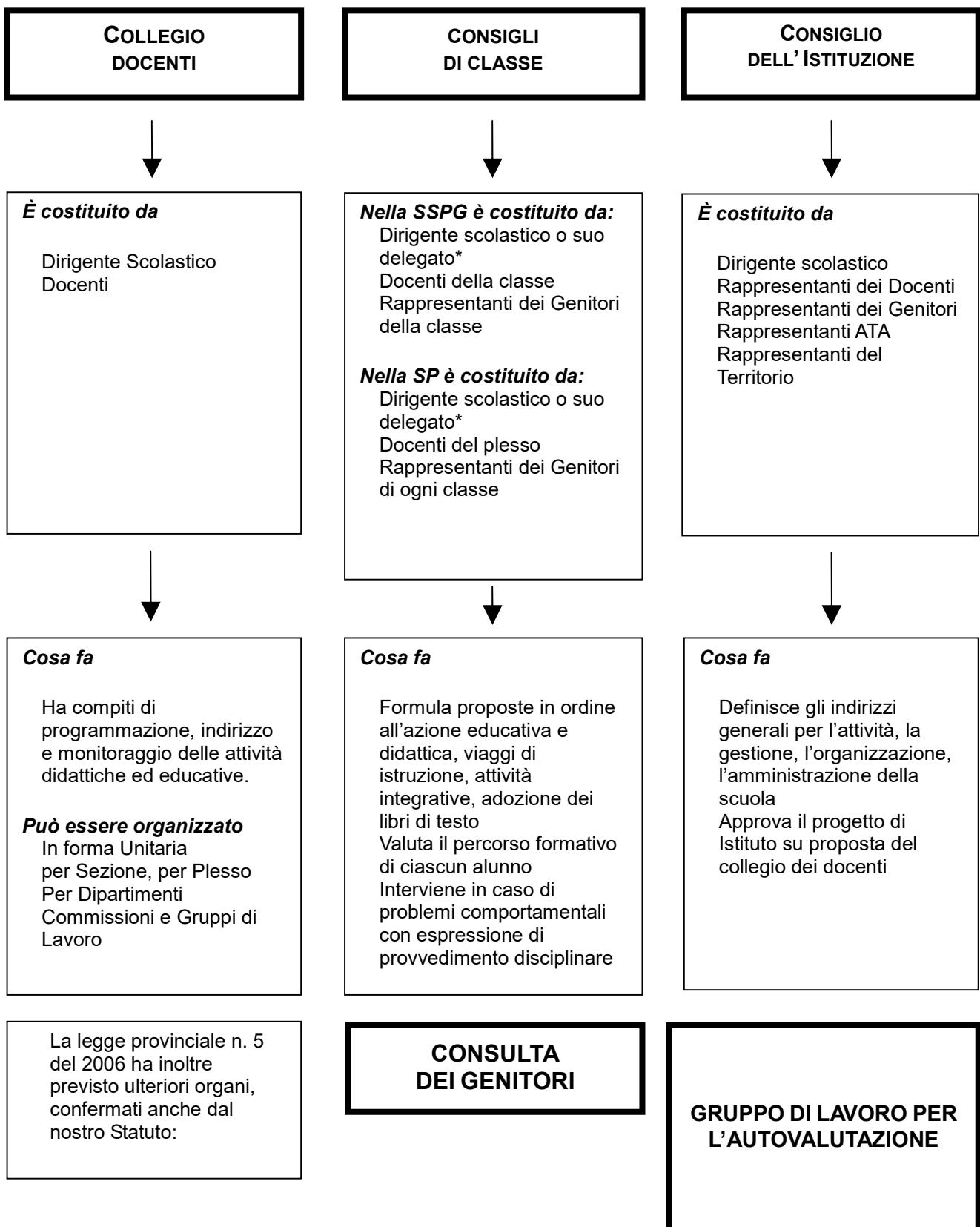
UFFICIO DOCENTI

UFFICIO PROTOCOLLO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO SCOLASTICO

ASSISTENTE LABORATORIO SCOLASTICO

COLLABORATORI SCOLASTICI



*Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado è prevista la figura del Docente Coordinatore del Consiglio di Classe, riferimento fondamentale per alunni, docenti e famiglie. Il Dirigente Scolastico assegna di norma tale ruolo al docente di lettere, di matematica/scienze o a un insegnante con un numero significativo di ore nella classe, al fine di garantire, attraverso un confronto costante nell'arco della settimana, una conoscenza approfondita degli alunni e dei loro bisogni educativi e formativi.

4.2 Strumenti della pianificazione e della programmazione didattica

Strumento	Chi lo predisponde	Cosa contiene
Obiettivi nazionali	Il Ministero della Pubblica Istruzione (MIM)	<ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi e i contenuti riguardanti l'intero percorso formativo dello studente.
Piani di Studio provinciali (PSP)	Il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento <i>(Decreto del Presidente della provincia 17/06/10, n. 16-48/leg.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - l'interpretazione, per il contesto trentino del profilo educativo, culturale e professionale generale relativo al primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) in coerenza con quanto previsto dalle varie indicazioni nazionali e provinciali.
Piani di studio d'Istituto (PSI)	Il Collegio Docenti dell'Istituto, articolato per Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - l'elaborazione dei Piani di Studio che, in coerenza con le linee guida ed i piani di studio provinciali, interpretano efficacemente i bisogni formativi della nostra utenza e del nostro territorio.
Progetto d'Istituto Triennale (PIT)	Viene approvato dal Consiglio dell'Istituzione, su proposta del Collegio dei Docenti (che delibera tutte le scelte didattico/educative)	<ul style="list-style-type: none"> - le scelte educative, organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi; - la progettazione curricolare ed extracurricolare ed organizzativa della scuola; - i criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi; - i criteri e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola.

Piano di lavoro del Consiglio di Classe	Elaborato e proposto dal Coordinatore del Consiglio di Classe, con la collaborazione di tutti i Docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della classe con i livelli di apprendimento iniziali; - finalità educative del CdC; - metodologie didattico educative condivise; - percorso di orientamento e di ECC; - progetti e attività che si intendono realizzare in riferimento alle finalità educative espresse dal Progetto d'Istituto; - riferimento ai percorsi educativi individualizzati e personalizzati previsti; - visite guidate e i viaggi di istruzione.
Piano di lavoro del Docente	Elaborato da ogni docente	<ul style="list-style-type: none"> - obiettivi (intesi come competenze disciplinari, conoscenze ed abilità promosse); - attività finalizzate al loro perseguimento, metodologie, strumenti di verifica e valutazione
Piani educativi individualizzati (PEI), personalizzati (PEP) e percorsi didattici per alunni stranieri di recente immigrazione (PDP)	Elaborati dal Referente BES del Consiglio di Classe, con il supporto di tutti i docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> - dati relativi all'alunno; - analisi dei bisogni educativi-formativi; - strategie metodologiche e didattiche adottate; - strumenti di verifica e criteri di valutazione.

5 OBIETTIVI EDUCATIVI, FORMATIVI E CULTURALI

Costituzione italiana:

Art. 3: *È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.*

Art. 33: *L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.*

Art. 34: *La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.*

La Costituzione Italiana, i Piani di studio provinciali e le competenze chiave europee, come da Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, rappresentano i riferimenti fondamentali per le attività dell'Istituto Comprensivo di Cembra.

L'Istituto Comprensivo di Cembra intende caratterizzarsi come:

- una scuola pubblica, laica e pluralista;
- una scuola che costruisca un sapere di qualità per tutti;
- una scuola autonoma e attiva nel proprio territorio;
- una scuola che costruisce un percorso formativo coerente con la scolarità precedente e con le scelte successive;
- una scuola che favorisce le esperienze che aprono al mondo, al confronto fra le generazioni, al riconoscimento delle diversità culturali e sociali.

5.1 Profilo globale dello studente al termine del primo ciclo d'Istruzione

L'Istituto Comprensivo di Cembra assume le finalità educative delineate dai Piani di Studio Provinciali e dalla relativa Legge provinciale sulla scuola.

Scopo generale dell'Istituzione scolastica è lo sviluppo armonico e integrale delle studentesse e degli studenti, nella consapevolezza che ogni processo educativo origina dalle radici culturali comuni europee e si fonda sui principi costituzionali della Repubblica Italiana, contemplando la specificità trentina.

La scuola, attraverso il coinvolgimento non solo della famiglia ma anche della comunità, intesa come una rete istituzionale capace di generare occasioni di apprendimento, nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità individuali, intende:

- promuovere lo sviluppo del potenziale di crescita emotivo-intellettiva degli studenti, delle loro competenze metacognitive e di autorientamento;
- contribuire allo sviluppo della motivazione e della consapevolezza rispetto alla necessità dell'apprendimento durante tutta la vita, negli ambiti personale, culturale e professionale;
- sviluppare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale;
- contribuire alla costruzione del progetto di vita personale;
- offrire opportunità per la pratica di attività sportive, legate anche alla montagna;
- promuovere l'educazione e la fruizione della musica, dell'arte e dell'immagine, valorizzando le iniziative e le scelte dei giovani e delle comunità;
- assicurare lo studio della cultura della montagna e dei suoi valori, con il coinvolgimento di esperti locali;
- porre le basi per una società democratica e aperta formando le persone all'essere cittadini solidali e a partecipare alla vita democratica in prospettiva internazionale e interculturale.

I traguardi educativi che costituiscono il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili alle dimensioni di seguito riportate.

IDENTITÀ E ORIENTAMENTO

Al termine del primo ciclo, lo studente è in grado di:

- fondare il proprio processo di costruzione identitario attraverso l'incontro con l'altro da sé, il dialogo, la collaborazione, la solidarietà e la riflessione critica;
- prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse al fine di rappresentarsi obiettivi non immediati e porre le basi per l'elaborazione di un personale progetto di vita.

Gli obiettivi educativi a cui dedicare particolare attenzione sono i seguenti:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
CONSAPEVOLEZZA PERSONALE Prima costruzione dell'identità, attraverso il riconoscimento della storia personale, dei propri bisogni, dei modi adeguati per rispondere ad essi e la conquista graduale di autonomia.	CONSAPEVOLEZZA PERSONALE Graduale strutturazione della personalità, attraverso la consapevolezza dei propri bisogni e dei modi adeguati per rispondere ad essi, la capacità di autocontrollo, la valorizzazione di doti personali da misurare con quelle altrui, la comprensione dei propri limiti e del valore della vita sociale.
AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA Sviluppo dell'autostima, attraverso la consapevolezza di potenzialità e limiti delle qualità personali e della capacità di prendersi delle piccole responsabilità.	AUTOSTIMA E AUTOEFFICACIA Consolidamento dell'autostima e progressiva maturazione del senso di autoefficacia.
RESPONSABILITÀ <ul style="list-style-type: none"> - Assunzione di compiti e incarichi, nell'ambito della vita scolastica. - Gestione delle proprie autonomie. - Rispetto degli spazi comuni, dei materiali e degli orari stabiliti. 	RESPONSABILITÀ Impegnarsi in modo responsabile, avendo coscienza dei propri diritti-doveri, nell'esecuzione dei compiti richiesti e nell'accettazione e nel rispetto della propria persona e degli altri.
AUTONOMIA Sviluppo progressivo di autonomia: -negli spostamenti quotidiani all'interno della scuola -nella realizzazione dei compiti scolastici -nelle attività scolastiche in genere.	AUTONOMIA Diventare protagonista consapevole e attivo della propria istruzione ed educazione; organizzare il proprio tempo, anche in funzione degli impegni di studio, imparando a studiare autonomamente.
SCELTE PERSONALI <ul style="list-style-type: none"> - Avvio alla conoscenza dei propri interessi e motivazioni, anche attraverso attività laboratoriali propedeutiche all'orientamento. - Sviluppo di capacità metacognitive di base per favorire la conoscenza del sé. 	SCELTE PERSONALI <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire capacità di auto osservazione e autovalutazione (competenza metacognitiva). - Acquisire consapevolezza nello studio e nelle scelte indispensabili per progettare il proprio futuro, valorizzando le proprie attitudini e qualità, sfruttando le occasioni formative per la crescita personale.

LA RELAZIONE CON GLI ALTRI E LA CITTADINANZA ATTIVA

Al termine del primo ciclo, lo studente è in grado di:

- a) comprendere gli elementi fondanti della relazione e della convivenza civile, affinando il proprio senso di appartenenza alla sfera sociale, culturale, politica, economica sia della comunità scolastica sia della società civile in cui vive;
- b) raggiungere una progressiva maturazione di convinzioni e di comportamenti ispirati ai valori condivisi per inserirsi nel contesto sociale in modo responsabile, autonomo e partecipe.

In questo quadro, l'Istituto Comprensivo intende raggiungere i seguenti obiettivi per la relazionalità e la cittadinanza attiva:

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
RELAZIONI Costruire relazioni positive con gli altri, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- l'attenzione alle conseguenze delle proprie azioni;- il rispetto reciproco, la capacità di operare in situazioni che richiedano spirito cooperativo, imparando a confrontarsi con le idee e i comportamenti altrui.	RELAZIONI Costruire relazioni positive con gli altri, attraverso: <ul style="list-style-type: none">- il consolidamento delle capacità di autocontrollo;- la gestione positiva delle relazioni e conflitti;- lo sviluppo delle capacità di stare insieme, di rispettarsi, di sviluppare rapporti di integrazione e solidarietà;- la collaborazione nelle attività scolastiche.
SOCIALIZZAZIONE Comprendere la necessità di regole di convivenza e applicarle nei diversi contesti.	SOCIALIZZAZIONE Sperimentare esperienze che possano aprire al mondo, al confronto fra generazioni, al riconoscimento delle diversità culturali e sociali.
CITTADINANZA ATTIVA <ul style="list-style-type: none">- Mettere in atto comportamenti di cittadinanza attiva, responsabilità, solidarietà;- Rispettare l'ambiente e agire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.	CITTADINANZA ATTIVA Comprendere la realtà sociale di oggi, la pratica di comportamenti di cittadinanza attiva, responsabile e solidale attraverso: <ul style="list-style-type: none">- l'assunzione di comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria;- il rispetto delle regole sociali e della diversità;- la cura della salute e della sicurezza propria e altrui;- il rispetto dell'ambiente nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

LA PROGETTUALITÀ E LA DIMENSIONE DEL FARE

Al termine del primo ciclo, lo studente è in grado di:

- a) dimostrare un'adeguata competenza imprenditoriale fondata sulla creatività, sulle capacità di cooperazione, di risoluzione dei problemi e sulla resilienza;
- b) svolgere in modo autonomo attività operative per risolvere problemi in situazioni reali, applicando con sicurezza procedure in situazioni non note, sapendo ricontestualizzare informazioni e abilità già acquisite.

La progettualità implica il sapersi gestire in situazioni "reali" e nuove, in cui utilizzare in modo autonomo e strategico conoscenze e abilità apprese, mettendo in campo anche capacità personali e relazionali adeguate (c.d. "competenza"). Non si tratta quindi di sviluppare un mero "saper fare" di tipo pratico, bensì di maturare gradualmente autonomia, capacità di riflessione, strategiche e di controllo del raggiungimento del risultato.

COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente, al termine del primo ciclo di istruzione, possiede, a diversi livelli di padronanza, competenze di tipo cognitivo, comunicativo, metodologico, digitale, personale e sociale.

Nell'esercizio del giudizio critico, lo studente si avvale di una significativa pluralità di linguaggi per interrogarsi e formulare ipotesi e soluzioni, anche attraverso l'uso consapevole delle TIC, attivando processi di interazione positiva con l'altro da sé e con l'ambiente circostante, nel rispetto dei diversi punti di vista.

Le competenze trasversali riguardano l'acquisizione da parte dello studente di tutta una serie di conoscenze ed abilità che "attraversano" le singole discipline di studio, non essendo di pertinenza esclusiva di nessuna di esse, dotando gli alunni di un corredo indispensabile per fruire adeguatamente delle opportunità offerte loro dalla scuola e per continuare ad apprendere anche al di fuori di essa.

COMPETENZE	Competenze dello studente al termine del I ciclo di istruzione¹
Competenza alfabetica funzionale	<p>Individua, comprende e interpreta concetti, informazioni, opinioni e fatti espressi in forma sia orale che scritta.</p> <p>Si esprime in forma orale e scritta in diverse situazioni, adattando la propria comunicazione e i registri linguistici in funzione del destinatario e del contesto.</p> <p>Elabora, valuta e utilizza in modo critico ed appropriato materiali di diverso tipo: testuali, visivi, sonori e digitali, ricavandoli da una pluralità di fonti.</p> <p>E' consapevole dell'impatto della lingua sugli altri, la usa in modo positivo e socialmente responsabile aprendosi al dialogo critico e costruttivo.</p>
Competenza multilinguistica	Legge e comprende semplici informazioni scritte e orali su argomenti familiari e di rilevanza quotidiana, espresse attraverso un lessico di uso frequente, semplice e chiaro.

	<p>Comunica in forma scritta e orale argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Utilizza in modo opportuno e consapevole gli strumenti linguistici riferiti alle abilità di comprensione e produzione.</p> <p>Mostra interesse e curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.</p>
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Utilizza le conoscenze logico - matematiche per analizzare dati e fatti e le applica nel contesto quotidiano per la risoluzione di problemi.</p> <p>Comprende i principi di base del mondo scientifico, conosce e applica metodi scientifici e sperimentali.</p> <p>Utilizza e analizza strumenti, tecnologie e dati per raggiungere un obiettivo.</p> <p>Affronta con curiosità e valutazione critica il progresso scientifico e tecnologico, mostrando attenzione alla sicurezza, alla sostenibilità e alle implicazioni etiche.</p>
Competenza digitale	<p>Interagisce, condivide, collabora attraverso le tecnologie digitali in maniera consapevole e responsabile.</p> <p>Sviluppa, integra, valuta e rielabora i contenuti digitali in modo personale.</p> <p>Assume un approccio riflessivo e critico nei confronti degli strumenti digitali, delle informazioni e dei dati resi disponibili dalla rete, applicando elementi di pensiero computazionale per la risoluzione di problemi.</p> <p>Utilizza gli strumenti digitali in modo responsabile nel rispetto della legalità e del benessere individuale e altrui.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>È disponibile ad imparare e manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento, approcciandosi autonomamente anche a nuovi contenuti.</p> <p>Organizza e pianifica il proprio apprendimento, riflettendo sulle proprie strategie, gestendo efficacemente il tempo e le informazioni e cercando sostegno quando opportuno.</p> <p>Ha cura di sé e degli altri, si orienta verso uno stile di vita sano e corretto.</p> <p>Comunica e lavora con gli altri in maniera costruttiva, mostrando empatia, comprendendo punti di vista diversi, gestendo il conflitto in modo generativo e rispettando la diversità.</p>

Competenza in materia di cittadinanza	<p>Comprende la necessità di una convivenza civile per la costruzione del bene comune e agisce in modo coerente.</p> <p>Sa leggere aspetti della realtà contemporanea, comprese le sfide della sostenibilità (ambientale, sociale, economica), interpretando criticamente ruolo e funzioni dei media nelle società democratiche.</p> <p>Sa esprimere le proprie opinioni nel rispetto degli altri e nel riconoscimento dei diritti fondamentali.</p> <p>Partecipa in modo costruttivo e collaborativo alle attività della comunità di riferimento.</p>
Competenza imprenditoriale	<p>Agisce sulla base di idee e opportunità per trasformarle, in modo autonomo o collaborativo, in progetti realizzabili per sé e/o per gli altri.</p> <p>Affronta problemi e propone soluzioni con spirito d'iniziativa, senso critico e creatività.</p> <p>Sa orientare le proprie scelte in modo consapevole e responsabile.</p> <p>E' consapevole della necessità di un corretto e sostenibile uso delle risorse economiche, finanziarie, umane e naturali.</p>
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<p>E' consapevole del patrimonio espressivo, delle tradizioni e delle culture del territorio di appartenenza.</p> <p>Comprende come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture attraverso forme artistiche ed espressive, riconoscendone il valore.</p> <p>Si impegna in processi creativi in relazione alle proprie potenzialità e alle proprie preferenze e si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motorio, artistico figurativo e musicale.</p> <p>Mostra un atteggiamento positivo e curioso verso le esperienze culturali e aperto a nuove possibilità.</p>

Le competenze per l'apprendimento permanente sono strettamente collegate alle "competenze di cittadinanza".

Competenze Apprendimento Permanente	Competenze chiave di Cittadinanza
Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Comunicare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni Risolvere problemi
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza imprenditoriale	Imparare ad imparare Progettare Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile

COMPETENZE DISCIPLINARI E NUCLEI FONDANTI

Gli obiettivi educativi e di apprendimento (Piani di Studio di Istituto per nuclei fondati) sono i punti di riferimento operativi per l'attività didattico-educativa degli insegnanti e degli apprendimenti degli alunni.

Sono riportate di seguito le competenze disciplinari che lo studente deve aver acquisito nelle varie aree, al termine del primo ciclo di istruzione.

Area di apprendimento: Italiano

1. Interagire e comunicare verbalmente in contesti di diversa natura.
2. Leggere, analizzare e comprendere testi.
3. Produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi.
4. Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Area di apprendimento: Lingue d'Europa (tedesco e inglese)

1. Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediatici e dalla lettura di brevi testi scritti, ipertestuali e digitali nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica.
2. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana anche attraverso l'uso degli strumenti digitali.
3. Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo.

Area di apprendimento: Storia, geografia, educazione alla cittadinanza

Competenze per Storia

1. Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, perviene a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.

2. Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
3. Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate – economia, organizzazione sociale, politica, istituzionale, cultura – e le loro interdipendenze.
4. Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, cogliere relazioni causali e interrelazioni.
5. Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti.
6. Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Competenze per Geografia

1. Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia; interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione.
2. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio.
3. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropologica, economica, politica, ecc.).
4. Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

Competenze per Educazione alla cittadinanza

1. Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal Diritto nazionale e internazionale.
2. A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
3. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
4. Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza.
5. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Area di apprendimento Matematica, Scienze e Tecnologia

Competenze per Matematica

1. Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
2. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
3. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.
4. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Competenze per Scienze

1. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni.
2. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi, con particolare riguardo all'ambiente alpino.
3. Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Competenze per Tecnologia

1. Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo.
2. Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio.
3. Essere consapevoli delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Area di apprendimento: Musica, Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive

Competenze per Musica

1. Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi anche di strumentazioni elettroniche.

2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato.
3. Conoscere ed analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico culturale ed alla loro funzione sociale.
4. Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.

Competenze per Arte e Immagine

1. Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo.
2. Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale facendo uso di un lessico appropriato; utilizzare criteri base funzionali alla lettura e all'analisi sia di creazioni artistiche che di immagini statiche e multimediali.
3. Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente.
4. Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.

Competenze per Scienze Motorie e Sportive

1. Essere consapevole del proprio processo di crescita e di sviluppo corporeo; riconoscere inoltre le attività volte al miglioramento delle proprie capacità motorie.
2. Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando:
 - di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo;
 - di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata;
 - di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria.
3. Partecipare a giochi di movimento, a giochi tradizionali, a giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria.
4. Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo.
5. Assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui.

Area di apprendimento: Religione Cattolica

1. Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniarlo.

2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.
4. Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.

Attività alternative all'IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

1. Conoscere i valori sociali universali: pace, uguaglianza, amicizia, solidarietà, lealtà, giustizia, umiltà, responsabilità.
2. Riflettere in merito a diritti e a doveri, alla carta costituzionale e all'educazione alla cittadinanza attiva.
3. Approfondire le proprie conoscenze linguistiche e disciplinari per dare significato ai comportamenti propri e altrui e alle regole di convivenza civile, in un contesto caratterizzato dalla diversità e dal pluralismo culturale e religioso.
4. Approfondire strategie efficaci afferenti il metodo di studio.

STRATEGIE EDUCATIVE ATTIVATE DAGLI INSEGNANTI

L'azione didattica si arricchisce di significati se è sorretta contestualmente da una progressiva conquista del senso di responsabilità, di partecipazione e di consapevolezza di tutti coloro che intervengono nel percorso formativo. Il docente diventa pertanto operatore pedagogico capace anche di gestire situazioni, incontri ed esperienze; al tempo stesso promuove una socializzazione che sappia educare al confronto delle idee. Per tale motivo diventa importante curare una puntuale formazione in servizio di tutti i docenti, per una continua e migliore valorizzazione della loro professionalità.

L'aggiornamento, che diventa così una forma di stimolo a sempre meglio operare, è divenuto nel corso degli anni uno strumento con il quale l'Istituto favorisce nei propri docenti il supporto formativo alle diverse strategie didattiche e pedagogiche attivate.

L'agire dei singoli docenti si basa sulla convinzione che siano importanti i seguenti principi:

- la centralità del soggetto che apprende;
- l'attenzione alla relazione educativa;
- la flessibilità disciplinare;
- la collegialità dei docenti;
- la collaborazione e ricerca comune;
- il confronto partecipato e costruttivo;
- il collegamento con il territorio.

Per rendere l'allievo protagonista del proprio percorso di apprendimento, i docenti dell'Istituto promuovono l'assunzione e l'esercizio di responsabilità individuali e collettive, attraverso l'individuazione di alcune strategie, metodologie, comportamenti professionali, da attivare nei percorsi formativi proposti ai ragazzi.

Definire in ogni situazione di apprendimento, il contratto formativo con gli allievi	Illustrare l'attività da svolgere rappresentandone il quadro di compiti, impegni e responsabilità. Spiegarne lo scopo ed i vantaggi, definire i tempi di lavoro, gli spazi, gli strumenti.
Proporre un'attività a partire da una problematizzazione	Porre un problema, stimolare gli alunni alla formulazione di domande, guidando l'attività con domande-stimolo. Creare un collegamento con il vissuto ed il contesto socio-territoriale dei ragazzi.
Promuovere la progettualità e l'operatività negli allievi	Promuovere percorsi che richiedono l'esercizio e lo sviluppo di abilità e competenze valorizzando pluralità di opinioni e molteplicità di soluzioni. Stimolare e far praticare situazioni di ricerca, creatività e problem-solving. Promuovere una didattica della "scoperta", intesa come esplorazione, ricerca sul campo e gestione dell'imprevisto. Attivare strategie di organizzazione del lavoro.
Recuperare i crediti e le competenze dei ragazzi	Valorizzare il percorso svolto dal ragazzo, i miglioramenti, i progressi, i risultati ottenuti, i risultati positivi. Prevedere situazioni in cui i ragazzi praticano l'aiuto reciproco, la ricerca di gruppo, mettendo a servizio degli altri le proprie competenze. Ampliare le modalità di osservazione e certificazione delle competenze.

Richiedere la conclusività del compito	<p>Programmare attività che si concludono a breve e a lungo termine, richiamando al rispetto dei tempi.</p> <p>Sostenere gli allievi che incontrano difficoltà nello svolgimento del compito.</p>
Storicizzare e documentare le esperienze	<p>Far datare, registrare, raccogliere, organizzare, formalizzare materiale di studio e di ricerca, elaborati e prodotti realizzati, esperienze vissute, con documentazione individuale e collettiva.</p> <p>Guidare gli allievi nella ricostruzione di un percorso, facendo cogliere: passaggi fondamentali, rapporti di consequenzialità, contemporaneità, relazioni fra esperienze, fatti ed eventi.</p>
Favorire la rielaborazione delle esperienze e la riflessione	<p>Favorire la rielaborazione delle esperienze vissute, la rielaborazione personale, quella collettiva, quella verbale e quella scritta.</p> <p>Far giungere alla consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento, facendo riconoscere i progressi e sottolineando l'impegno.</p> <p>Guidare gli allievi a "dar voce" alle emozioni, aiutandoli a riconoscerle e denominarle.</p>
Porre attenzione alle modalità di comunicazione significa	<p>Valorizzare gli interventi, rassicurare gli allievi nei momenti di ansia o di difficoltà, attivare momenti di conversazione formale e informale.</p> <p>Considerare l'ascolto come dimensione della vita relazionale, promuovendo occasioni di ascolto e confronto fra gli allievi e ponendosi in una "posizione di ascolto".</p>

6 OFFERTA FORMATIVA - ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

6.1 Il Tempo Scuola: orario obbligatorio e facoltativo

Scuole Primarie

La legge provinciale n. 5 del 2006, a seguito della Delibera della GP n° 2219 del 23-12-2024, prevede lo svolgimento fino ad un massimo di 28 ore curricolari (compresa la ricreazione) distribuite su cinque mattine e tre pomeriggi, nonché 2 ore di attività facoltative distribuite su un pomeriggio aggiuntivo.

Due ore facoltative sono dedicate ad attività sportive, musicali, manuali e artistiche, organizzate per classi aperte. A ciò si aggiungono i momenti dedicati alla mensa e all'interscuola.

Scuole Secondarie di primo grado

Nella Scuola Secondaria di primo grado l'orario annuale, comprensivo dell'insegnamento di due lingue comunitarie nonché dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, è distribuito in 990 ore.

In aggiunta all'orario obbligatorio di 30 ore settimanali, nelle SSPG dell'IC Cembra si svolgono anche 2 ore e mezza di Attività Facoltative Opzionali (AFO), che hanno lo scopo di potenziare singole aree di apprendimento e di soddisfare specifici bisogni del contesto educativo e territoriale, ricorrendo a metodologie attive e di tipo laboratoriale, maggiormente motivanti ed inclusive.

Le Scuole Secondarie dell'Istituto sono organizzate su cinque giorni con due rientri pomeridiani obbligatori (lunedì e giovedì) e uno facoltativo (mercoledì).

Tutti i plessi dispongono del servizio di mensa scolastica.

L'organizzazione oraria è basata su n. 31 lezioni settimanali (25 al mattino, 6 nei pomeriggi obbligatori), di diversa durata. Le lezioni pomeridiane sono di cinquanta minuti ciascuna.

6.2 Piani di Studio Scuole Primarie e Secondarie di primo grado

L'organizzazione dell'Istituto tiene conto dei Piani di Studio Provinciali e dei relativi quadri orario delle discipline.

Il Piano di Studio delle Scuole Primarie

La ripartizione delle discipline nei diversi ambiti è la seguente:

DISCIPLINE PREVISTE	PIANO DI STUDIO SCUOLE PRIMARIE									
	Lezioni settimanali per classe									
	I	CLIL	II	CLIL	III	CLIL	IV	CLIL	V	CLIL
Italiano	8		7		6		6		7	
Storia	2		2		2		2		1	
Geografia	1		1		1		1		1	
Matematica	8		8		7		6		6	
Scienze	1		1		1		1		1	
Tecnologia CLIL inglese	1	**	1	**	1	**	1	**	1	**
1^ Lingua Comunitaria: Inglese	0		1		2		2		2	
2^ Lingua Comunitaria: Tedesco	1		1		2		2		2	
Arte e Immagine CLIL inglese	1	**	1	**	1	**	1	**	1	**
Musica CLIL tedesco	1	*	1	*	1	*	1	*	1	*
Scienze Motorie	1		1		1		2	°	2	°
Religione Cattolica	2		2		2		2		2	
TOT. Lezioni (Interventi) obbligatorie corrispondenti a 28 ore	27 (Int.)		27 (Int.)		27 (Int.)		27 (Int.)		27 (Int.)	
Attività Facoltative Opzionali (A.F.O.)	2 ore		2 ore		2 ore		2 ore		2 ore	
TOTALE	30 ore		30 ore		30 ore		30 ore		30 ore	

*CLIL in Tedesco

**CLIL in Inglese

°due ore in classe quarta e due ore in classe quinta svolte dai docenti di Scienze Motorie e Sportive della scuola secondaria di primo grado o della scuola primaria con i previsti titoli abilitanti.

La disciplina di **Educazione Civica e alla Cittadinanza** prevede almeno 33 ore annue di attività trasversali svolte secondo un curricolo d'Istituto.

Nei plessi con pluriclassi, la suddivisione delle discipline è subordinata ai gruppi classe che si andranno a formare in base alle iscrizioni.

Il Piano di Studio delle Scuole Secondarie di primo grado

La ripartizione delle discipline nei diversi ambiti è la seguente:

PIANO DI STUDIO SCUOLE SECONDARIE						
DISCIPLINE PREVISTE	Lezioni settimanali per classe					
	I	CLIL	II	CLIL	III	CLIL
Italiano	6		6		6	
Storia	2		2		2	
Geografia	2	*	2	*	2	*
Matematica	4		4		4	
Scienze	2		2		2	
1^ Lingua Comunitaria: Tedesco	3		3		3	
2^ Lingua Comunitaria: Inglese	3		3		3	
Arte e Immagine	2		2		2	
Musica	2		2		2	
Tecnologia	2		2		2	
Scienze Motorie	2		2		2	
Religione Cattolica	1		1		1	
TOT. 31 lezioni obbligatorie corrispondenti a 30 ore						
Attività Facoltative Opzionali (A.F.O.)	2h 30'		2h 30'		2h 30'	
* = vedi applicazione Piano Trentino Trilingue SSPG						

La disciplina di **Educazione Civica e alla Cittadinanza** prevede almeno 33 ore annue di attività trasversali svolte secondo un curricolo d'Istituto.

6.3 Piano Trentino Trilingue (PTT)

Il Piano Trentino Trilingue prevede l'utilizzo della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in aggiunta al normale insegnamento delle due lingue comunitarie tedesco e inglese.

Il CLIL è un approccio didattico con due punti focali, costituiti da una disciplina d'insegnamento non linguistica e da una lingua straniera. Durante la lezione CLIL, infatti, i contenuti disciplinari vengono trattati utilizzando una lingua straniera, utilizzando metodologie didattiche attive e laboratoriali. Attraverso la stessa lingua avviene anche l'interazione tra alunno e insegnante e, possibilmente, tra alunno e alunno.

Attraverso questo approccio la lingua straniera non è più oggetto di studio, ma si riappropria della funzione che naturalmente le appartiene in quanto strumento di comunicazione e veicolo di conoscenza.

Il Piano Trentino Trilingue prevede, per tutte le classi del Primo Ciclo, tre ore di potenziamento delle Lingue Comunitarie per ciascuna classe che l'Istituto Comprensivo ha così organizzato:

Scuole Primarie

CLASSE	ORE TEDESCO	ORE INGLESE	CLIL TEDESCO	CLIL INGLESE
1^	1	/	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
2^	1	1	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
3^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
4^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte
5^	2	2	1 ora di Musica	1 ora di Tecnologia 1 ora di Arte

Piano potenziamento linguistico plessi con PLURICLASSI

Il Piano di potenziamento linguistico dei plessi con pluriclassi sarà modificato in base ai diversi gruppi classe che si formeranno. L'accorpamento delle classi sarà predisposto in funzione al numero degli alunni delle diverse età iscritti nel plesso e anche dal percorso didattico svolto.

Scuole Secondarie di primo grado

Il Piano Trentino Trilingue prevede lo svolgimento di 99 ore annue di potenziamento linguistico, che l'Istituto comprensivo ha così organizzato:

nelle classi prime:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

nelle classi seconde:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

nelle classi terze:

- 33 ore annue di geografia Clil in inglese/tedesco (ad anni alterni*);
- 66 ore di potenziamento linguistico (33 ore in tedesco e 33 ore in inglese) che prevedono: percorsi interdisciplinari**, cineforum con attività linguistiche connesse e giochi linguistici.

*la lingua straniera nella quale viene svolta geografia CLIL in classe prima viene mantenuta per tutto il triennio.

**una tematica verrà affrontata in lingua straniera coinvolgendo insegnanti di discipline non linguistiche.

Di seguito viene riportata l'articolazione delle attività per il prossimo triennio.

Anno scolastico 2026-2027 (per le classi seconde e terze, a completamento del percorso già avviato)

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in inglese<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none">• 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali• Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici<ul style="list-style-type: none">• 33 ore annuali in inglese• 33 ore annuali in tedesco

Anno scolastico 2027-2028

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco

Anno scolastico 2028-2029

Classi	Attività per il potenziamento delle lingue comunitarie
Classi prime	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in inglese <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco
Classi terze	<ul style="list-style-type: none"> • 1h settimanale di geografia CLIL in tedesco <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali • Progetto interdisciplinare; Cineforum con attività linguistiche connesse; Giochi linguistici <ul style="list-style-type: none"> • 33 ore annuali in inglese • 33 ore annuali in tedesco

6.4 Attività di mensa e interscuola

Proposte nelle giornate in cui sono previste lezioni pomeridiane curricolari e facoltative, le attività di mensa e interscuola sono finalizzate all’acquisizione di corrette abitudini alimentari ed alla promozione delle competenze sociali degli studenti e studentesse.

La fruizione del servizio di mensa è vincolata all’effettivo rientro pomeridiano dello studente ai fini dello svolgimento delle attività didattiche programmate.

6.5 Attività alternativa alla religione

Al momento dell’iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l’anno scolastico successivo.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell’insegnamento dell’IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

A) Attività didattiche e formative

Gli alunni svolgono attività che rientrano nell’ambito dell’educazione alla cittadinanza. Tali attività sono oggetto di programmazione da parte dei docenti e di valutazione intermedia e finale.

B) Attività di studio e/o ricerca individuali con l’assistenza di personale docente

Gli alunni svolgono attività di approfondimento/recupero di attività disciplinari o legate al percorso realizzato in classe. Gli alunni possono essere aggregati per piccoli gruppi e per esigenze organizzative svolgere dette attività in altre classi.

C) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica

Considerati la collocazione oraria dell’insegnamento dell’IRC e l’obbligo di vigilanza delle famiglie, gli alunni possono entrare a scuola posticipatamente o uscire dalla scuola anticipatamente.

6.6 Attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti

Queste attività sono proposte agli alunni su indicazione dei Consigli di Classe e possono venir svolte sia in orario scolastico che extrascolastico, previo accordo dei genitori.

6.7 Le Scuole Primarie dell'Istituto

6.7.1 Scuola Primaria di Cembra

Indirizzo	Via Ciclamini, 1 – 38034 Cembra Lisignano (TN)	
Telefono	0461-682227	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	07:55	12:20	12:20	13:50	13:50	15:50		
Martedì	07:55	12:20	12:20	13:50	13:50	15:50		
Mercoledì	07:55	12:20	12:20	13:50	13:50	15:50		
Giovedì	07:55	12:20	12:20	13:50			13:50	15:50
Venerdì	07:55	12:15						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITÀ ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	07:55 – 08.45	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55	07:55 – 08.55
2^ ora	08:45 – 09:35	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55	08:55 – 09:55
INTERVALLO	3^ ora 09:35 - 10:25	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15	09:55 – 10:15
3^ ora	intervallo 10:25 - 10:40	10:15 – 11:20	10:15 – 11:20	10:15 – 11:20	10:15 – 11:15
4^ ora	10:40 – 11:30	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:20 – 12:20	11:15 – 12:15
5^ ora	11:30 – 12:20	12:20 – 13:50	12:20 – 13:50	12:20 – 13:50	
MENSA INTERSCUOLA	12:20 – 13:50				
1^ ora pom.	13:50 – 14:50	13:50 – 14:50	13:50 – 14:50	*13:50 – 14:50	
2^ ora pom.	14:50 – 15:50	14:50 – 15:50	14:50 – 15:50	*14:50 – 15:50	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del giovedì dalle ore 13.50 alle ore 15.50.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

GIOVEDI' DALLE ORE 13.50 ALLE ORE 15.50

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.7.2 Scuola Primaria di Faver

Indirizzo	Via Campagna, 1 – 38030 Faver (TN)	
Telefono	0461-680091	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1^ ora pom.	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	
2^ ora pom.	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del giovedì dalle ore 13.55 alle ore 15.55.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopravvenute successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

GIOVEDÌ DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.7.3 Scuola Primaria di Giovo

Indirizzo	Via Oratorio, 15 – 38030 Giovo (TN)	
Telefono	0461-684424	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	7:50	12:15	12:15	13:35	13:35	15:35		
Martedì	7:50	12:15	12:15	13:35	13:35	15:35		
Mercoledì	7:50	12:15	12:15	13:35			13:35	15:35
Giovedì	7:50	12:15	12:15	13:35	13:35	15:35		
Venerdì	7:50	12:10						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	07:50 – 08:40	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50
2^ ora	08:40 – 09:30	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50
INTERVALLO	3^ ora 09:30 - 10:20	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10	09:50 – 10:10
3^ ora	intervallo 10:20 - 10:35	10:10 – 11:15	10:10 – 11:15	10:10 – 11:15	10:10 – 11:10
4^ ora	10:35 – 11:25	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:15 – 12:15	11:10 – 12:10
5^ ora	11:25 – 12:15	12:15 – 13:35	12:15 – 13:35	12:15 – 13:35	
MENSA INTERSCUOLA	12:15 – 13:35				
1^ ora pom.	13:35 – 14:35	13:35 – 14:35	*13:35 – 14:35	13:35 – 14:35	
2^ ora pom.	14:35 – 15:35	14:35 – 15:35	*14:35 – 15:35	14:35 – 15:35	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 13.35 alle ore 15.35.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopravvenute successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDÌ DALLE ORE 13.35 ALLE ORE 15.35

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.7.4 Scuola Primaria “Don Lorenzo Milani” di Lases

Indirizzo	Via Principale, 43 – 38040 Lona- Lases (TN)	
Telefono	0461-689353	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09.40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1^ ora pom.	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	
2^ ora pom.	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 13.55 alle ore 15.55.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDÌ DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.7.5 Scuola Primaria di Segonzano

Indirizzo	Fr. Scancio 68 – 38047 Segonzano (TN)	
Telefono	0461-699100	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	14:00	14:00	16:00		
Martedì	8:00	12:25	12:25	14:00			14:00	16:00
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	14:00	14:00	16:00		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	14:00	14:00	16:00		
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08.50	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	12:25 – 14:00	
1^ ora pom.	14:00 – 15:00	*14:00 – 15:00	14:00 – 15:00	14:00 – 15:00	
2^ ora pom.	15:00 – 16:00	*15:00 – 16:00	15:00 – 16:00	15:00 – 16:00	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MARTEDI' DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.00

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.7.6 Scuola Primaria "Pio Sartori" di Sover

Indirizzo	P.zza S. Lorenzo, 10 38048 Sover (TN)	
Telefono	0461-698290	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Martedì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Mercoledì	8:00	12:25	12:25	13:55	13:55	15:55		
Giovedì	8:00	12:25	12:25	13:55			13:55	15:55
Venerdì	8:00	12:20						

Sono previste 28 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 08:50	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00	08:00 – 09:00
2^ ora	08:50 – 09:40	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
INTERVALLO	3^ ora 09:40 - 10:30	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20	10:00 – 10:20
3^ ora	intervallo 10:30 - 10:45	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:25	10:20 – 11:20
4^ ora	10:45 – 11:35	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:25 – 12:25	11:20 – 12:20
5^ ora	11:35 – 12:25				
MENSA INTERSCUOLA	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	12:25 – 13:55	
1^ ora pom.	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	13:55 – 14:55	*13:55 – 14:55	
2^ ora pom.	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	14:55 – 15:55	*14:55 – 15:55	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del giovedì dalle ore 13.55 alle ore 15.55.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopraggiunte successivamente all'iscrizione.

A settembre vengono presentate le proposte di attività, in relazione al Progetto di Istituto/Plesso/Classe.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

GIOVEDÌ DALLE ORE 13.55 ALLE ORE 15.55

Attività sportive, musicali, manuali e artistiche

Organizzate per gruppi classe e/o classi aperte

Tali attività sono programmate per bimestre/trimestre/quadrimestre, a seconda del progetto annuale di plesso, anche al fine di promuovere esperienze che favoriscano sani stili di vita, valorizzando il movimento.

6.8 Le Scuole Secondarie di primo grado dell'istituto

6.8.1 Scuola Secondaria di primo grado "A. Vielmetti" di Cembra

Indirizzo	Via delle Negritelle, 1 38034 Cembra Lisignago (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-683006 Fax 0461-682166	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Martedì	8:00	13:00						
Mercoledì	8:00	13:00	13:00	14:00			14:00	16:30
Giovedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Venerdì	8:00	13:00						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
3^ ora	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50
INTERVALLO	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05
4^ ora	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00
5^ ora	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00
MENSA INTERSCUOLA	13:00 – 14:00		13:00 – 14:00	13:00 – 14:00	
1^ ora pom.	14:00 – 14:50		*14:00 – 14:50	14:00 – 14:50	
2^ ora pom.	14:50 – 15:40		*14:50 – 15:40	14:50 – 15:40	
3^ ora pom.	15:40 – 16:30		*15:40 – 16:30	15:40 – 16:30	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopravvenute successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDÌ DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.30

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definite ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.8.2 Scuola Secondaria di primo grado di Giovo

Indirizzo	Via Grec, 2 – 38030 Verla di Giovo (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-684953 Fax 0461-684953	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	7:50	12:50	12:50	13:50	13:50	16:20		
Martedì	7:50	12:50						
Mercoledì	7:50	12:50	12:50	13:50			13:50	16:20
Giovedì	7:50	12:50	12:50	13:50	13:50	16:20		
Venerdì	7:50	12:50						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50	07:50 – 08:50
2^ ora	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50	08:50 – 09:50
3^ ora	09:50 – 10:40	09:50 – 10:40	09:50 – 10:40	09:50 – 10:40	09:50 – 10:40
INTERVALLO	10:40 – 10:55	10:40 – 10:55	10:40 – 10:55	10:40 – 10:55	10:40 – 10:55
4^ ora	10:55 – 11:50	10:55 – 11:50	10:55 – 11:50	10:55 – 11:50	10:55 – 11:50
5^ ora	11:50 – 12:50	11:50 – 12:50	11:50 – 12:50	11:50 – 12:50	11:50 – 12:50
MENSA INTERSCUOLA	12:50 – 13:50		12:50 – 13:50	12:50 – 13:50	
1^ ora pom.	13:50 – 14:40		*13:50 – 14:40	13:50 – 14:40	
2^ ora pom.	14:40 – 15:30		*14:40 – 15:30	14:40 – 15:30	
3^ ora pom.	15:30 – 16:20		*15:30 – 16:20	15:30 – 16:20	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 13.50 alle ore 16.20.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopravvenute successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDÌ DALLE ORE 13.50 ALLE ORE 16.20

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definite ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.8.3 Scuola Secondaria di primo grado di Segonzano

Indirizzo	Fraz. Scancio, 69 – 38047 Segonzano (TN)	
Tel./Fax	Tel. 0461-699110 Fax 0461-699110	
PEC	ic.cembra@pec.provincia.tn.it	
Indirizzo web	www.iccembra.it	

TEMPO SCUOLA

GIORNO	OBBLIGATORIO MATTINO		Mensa e Interscuola		OBBLIGATORIO POMERIGGIO		OPZIONALE	
	dalle	alle	dalle	alle	dalle	alle	DALLE	ALLE
Lunedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Martedì	8:00	13:00						
Mercoledì	8:00	13:00	13:00	14:00			14:00	16:30
Giovedì	8:00	13:00	13:00	14:00	14:00	16:30		
Venerdì	8:00	13:00						

Sono previste 30 ore di attività obbligatorie con la possibilità di aggiungere 2,5 ore di Attività Opzionali Facoltative (AFO).

SCANSIONE ORARIA

UNITA' ORARIE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^ ora	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00	08:00 – 09.00
2^ ora	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00	09:00 – 10:00
3^ ora	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50	10:00 – 10:50
INTERVALLO	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05	10:50 – 11:05
4^ ora	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00	11:05 – 12:00
5^ ora	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00	12:00 – 13:00
MENSA INTERSCUOLA	13:00 – 14:00		13:00 – 14:00	13:00 – 14:00	
1^ ora pom.	14:00 – 14:50		*14:00 – 14:50	14:00 – 14:50	
2^ ora pom.	14:50 – 15:40		*14:50 – 15:40	14:50 – 15:40	
3^ ora pom.	15:40 – 16:30		*15:40 – 16:30	15:40 – 16:30	

*AFO = Attività Facoltative Opzionali

ATTIVITÀ FACOLTATIVE OPZIONALI (AFO)

Le famiglie possono scegliere di iscrivere i figli alle Attività Facoltative Opzionali programmate nel pomeriggio del mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.30.

L'iscrizione dà diritto ad usufruire del servizio mensa e intermensa.

Con l'iscrizione si rende obbligatoria la frequenza per tutto l'anno scolastico in quanto per tali attività è prevista la valutazione da parte dei Consigli di Classe; eventuali variazioni rispetto alla scelta effettuata dovranno essere autorizzate personalmente dal Dirigente Scolastico sulla base di motivate e documentate esigenze sopravvenute successivamente all'iscrizione.

Le attività sono programmate nelle seguenti modalità:

MERCOLEDÌ DALLE ORE 14.00 ALLE ORE 16.30

- **Un modulo da 50' di Spazio Compiti**
- **Due moduli da 50' di Attività Laboratoriali**
con rotazione bimestrale definita ad inizio anno sulla base delle risorse disponibili

6.9 Scuola in movimento – DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

Nelle tre Scuole Secondarie di primo grado, dall'anno scolastico 2023-2024 è stato rivisto l'assetto didattico-organizzativo per migliorare l'offerta formativa attraverso la metodologia delle Aule Laboratorio Disciplinari (DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento).

Questo modello supera l'impostazione tradizionale, in cui ogni classe ha un'aula fissa, e assegna invece gli spazi alle discipline e ai docenti. Le aule diventano così veri e propri laboratori tematici, progettati per favorire forme di apprendimento più attive, collaborative e coinvolgenti.

Grazie a questa organizzazione, ogni ambiente può essere predisposto con materiali specifici, strumenti tecnologici, risorse multimediali e arredi flessibili, utili a rafforzare la didattica della disciplina. Ciò permette ai docenti di strutturare lezioni più pratiche, dinamiche e calibrate sui bisogni degli studenti, con un utilizzo più efficace degli spazi e delle opportunità educative.

Dal punto di vista degli alunni, la metodologia DADA offre diversi benefici:

- **maggior motivazione**, grazie a contesti di apprendimento variati e ricchi di stimoli;
- **rafforzamento del metodo di studio**, poiché ogni ambiente è pensato per facilitare l'approccio specifico della disciplina;
- **aumento dell'autonomia**, dato che gli studenti si spostano tra le aule imparando a gestire tempi, percorsi e materiali;
- **migliore partecipazione**, favorita da attività laboratoriali e da un'organizzazione degli spazi che invita alla collaborazione;
- **sviluppo di competenze di educazione civica**, attraverso il rispetto degli ambienti comuni, delle attrezzature e delle regole di convivenza.

Gli spostamenti tra le aule diventano parte integrante del percorso formativo: incoraggiano un comportamento più responsabile, migliorano l'orientamento all'interno della scuola e contribuiscono alla costruzione di una comunità scolastica più consapevole e attenta alla cura degli spazi condivisi.





7 Progetti e Attività d’Istituto

La società della conoscenza e i processi di globalizzazione pongono nuove sfide al sistema dell’istruzione e della formazione. Oggi il traguardo educativo non consiste più soltanto nella padronanza della lettura e della comprensione del testo, degli strumenti matematici e scientifici o nella maturazione della consapevolezza culturale ed espressiva. È necessario che ogni studente, al termine del proprio percorso scolastico, possieda anche capacità di apprendimento autonomo, competenze comunicative e collaborative solide, spirito di iniziativa e adeguate strategie progettuali.

Diventa quindi essenziale garantire sia una solida base di conoscenze e abilità disciplinari, sia competenze trasversali utili all’apprendimento permanente, alla partecipazione sociale attiva e all’esercizio di una cittadinanza responsabile.

In un contesto in continua trasformazione, la scuola è chiamata a valorizzare le diverse competenze, attitudini ed esigenze degli studenti, assicurando pari opportunità di apprendimento. È inoltre necessario offrire sostegno specifico agli alunni che, per condizioni personali, sociali, culturali o economiche, presentano situazioni di svantaggio, così da consentire loro di sviluppare pienamente le proprie potenzialità educative.

Parallelamente, è importante garantire percorsi adeguati anche agli studenti che mostrano particolari interessi, talenti o stili di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle competenze di eccellenza. La differenziazione dei percorsi formativi deve mirare a favorire, per ciascuno, lo sviluppo armonico della personalità, delle relazioni e delle competenze, rendendo ogni studente attivo e partecipe nel proprio contesto sociale.

In questa prospettiva assumono un ruolo centrale alcune competenze chiave, indispensabili per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, la coesione sociale e l’occupabilità nella società della conoscenza. Si tratta delle competenze indicate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio (2006), che comprendono: la padronanza della lingua madre, l’uso consapevole delle lingue straniere, l’impiego degli strumenti matematici, scientifici e digitali, la capacità di collaborare nella soluzione di problemi e nella realizzazione di progetti, la competenza comunicativa e relazionale, la partecipazione responsabile e consapevole alla vita della comunità.

Alla luce di questo quadro culturale ed educativo, la scuola è chiamata a tradurre i principi enunciati in percorsi concreti e coerenti, capaci di accompagnare gli studenti nello sviluppo delle competenze chiave e nella costruzione della propria identità personale, relazionale e civica. Per rispondere in modo efficace alla complessità dei bisogni formativi, l’Istituto ha progressivamente orientato la propria progettualità verso interventi mirati, integrati e diversificati, in grado di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno e di garantire esperienze significative di apprendimento.

In questa prospettiva, il curricolo d’Istituto si è arricchito di progetti e attività che mirano a offrire risposte adeguate agli studenti, considerando l’evoluzione del contesto sociale, culturale ed economico.

Nelle sezioni di seguito riportate sono raccolte le azioni progettuali che costituiscono parte integrante dell’identità culturale dell’Istituto e che vengono annualmente programmate nella forma consolidata o con eventuali integrazioni e modifiche, al fine di rispondere in modo adeguato ai bisogni rilevati.

7.1 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Premessa

Nel triennio precedente il nostro Istituto ha portato a compimento diversi interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), relativi agli Investimenti 1.4, 4.0, 3.1 e 2.1. Tali azioni hanno rappresentato un'opportunità decisiva per rafforzare la qualità dell'offerta formativa, innovare gli ambienti di apprendimento, potenziare le competenze di studentesse e studenti e promuovere la crescita professionale di tutto il personale scolastico.

Sebbene i progetti risultino formalmente conclusi, gli esiti prodotti continuano a generare ricadute significative sotto il profilo didattico-educativo e organizzativo. Gli interventi realizzati hanno infatti introdotto pratiche, metodologie e strumenti che hanno consolidato competenze trasversali, potenziato l'inclusione, migliorato l'efficacia dell'insegnamento e avviato percorsi di innovazione strutturale destinati a incidere in modo stabile e progressivo anche negli anni futuri.

Per queste ragioni e in considerazione della solidità del modello attuato e della perdurante attualità delle sue finalità, si ritiene opportuno mantenere nel presente Progetto d'Istituto Triennale la struttura originaria del percorso.

Pertanto, per garantire continuità e trasparenza, **di seguito viene riportato integralmente il progetto così come formulato nel triennio precedente.**

Nel nuovo triennio 2026-2029 si valuterà la possibilità di proseguire le iniziative avviate, qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive, anche attraverso forme di finanziamento ulteriori rispetto al PNRR. In tal caso, le azioni potranno essere **rimodulate, ridimensionate o integrate**, in funzione dei bisogni emergenti e della sostenibilità organizzativa, mantenendo comunque inalterata la missione educativa, i principi ispiratori e le finalità ritenute ancora valide e strategiche per il benessere e la crescita degli studenti.

Le eventuali integrazioni e modifiche saranno orientate a rispondere in modo più efficace alle esigenze formative attuali, preservando al contempo gli elementi di innovazione e di efficacia già sperimentati.

INVESTIMENTO 1.4

"Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica"

Il progetto mira, in un'ottica interdisciplinare, al potenziamento delle competenze cognitive, comunicative, organizzativo-metodologiche, personali e sociali e al sostegno delle criticità evidenziate dagli alunni individuati come "studenti in situazione di fragilità", attraverso la personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio, la didattica laboratoriale e con modalità alternative a quelle proposte quotidianamente nell'ambiente classe.

In base agli obiettivi e ai vincoli indicati nel Progetto Investimento 1.4 la scuola ha elaborato il progetto D.A.F.N.E (*Diamo al Futuro Nuove Energie*) che si articola nelle seguenti tipologie di attività:

- 1. percorsi di Mentoring e Orientamento "Conosci te stesso":** percorsi individuali, a carattere laboratoriale, di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale.

Per gli alunni delle classi terze è previsto anche un accompagnamento e supporto nella preparazione all'Esame di Stato.

Obiettivi

- Classi prime SSPG: sostenere l'alunno nella motivazione e nella costruzione di un metodo di studio efficace, rinforzare le competenze di base, facilitare il passaggio dalla SP alla SSPG;
- Classi seconde SSPG: rafforzare il metodo di studio, sostenere la motivazione anche in un'ottica orientativa;
- Classi terze SSPG: sostenere la motivazione dell'alunno, accompagnarla nell'orientamento, supportarlo nella preparazione all'Esame di Stato.

2. percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento "Vinco io, vinci tu": attività formative che prevedono percorsi a piccoli gruppi (almeno 3 alunni) mirati:

- a. al potenziamento delle competenze di base, di motivazione e della capacità di attenzione e impegno;
- b. all'apprendimento di strategie e metodologie efficaci anche per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- c. all'acquisizione e al rinforzo delle competenze linguistiche per alunni stranieri.

Obiettivi

- Classi prime, seconde e terze SSPG: contrastare lacune significative nelle competenze minime previste dai Piani di Studio d'Istituto e criticità educative, relazionali e comportamentali;
- Alunni con DSA: contrastare le lacune con l'utilizzo di metodologie specifiche, sostenere l'alunno nella conoscenza e nella padronanza degli strumenti compensativi, educare all'uso consapevole delle tecnologie;
- Alunni stranieri: arricchire il lessico, favorire lo sviluppo linguistico e riflettere sulla lingua. Percorsi di Italiano L2.

3. Percorsi formativi laboratoriali co-curricolari "Chi ben comincia ...":

attività formative che prevedono percorsi laboratoriali (Camp estivi) rivolti a gruppi di almeno 9 alunni afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi dell'intervento e a rafforzamento del curricolo scolastico. Tali interventi saranno anche propedeutici ad una positiva ripartenza dopo la pausa estiva.

Obiettivi

- facilitare l'avvio del nuovo anno scolastico dopo la pausa estiva;
- facilitare l'incontro con i pari attraverso lo scambio reciproco;
- incentivare autonomia, fiducia in sé stessi e negli altri;
- potenziare autostima e motivazione;
- educare all'inclusione.

4. Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: attività a gruppi finalizzate a supportare le famiglie nella prevenzione e nel contrasto all'abbandono scolastico dei propri figli. Sono inoltre previsti, sulla base delle

esigenze delle famiglie individuate, eventuali momenti informativi sull'uso degli strumenti di comunicazione scuola-famiglia e sui disturbi specifici di apprendimento.

Obiettivi

- supportare le famiglie nella prevenzione dell'abbandono scolastico dei figli, attraverso un accompagnamento costante nelle scelte orientative;
- favorire l'integrazione delle famiglie di cultura straniera e dei loro figli nel contesto scolastico e nel più ampio contesto sociale.

Di seguito si riportano gli obiettivi principali del progetto D.A.F.N.E:

- rinforzare le competenze di base delle discipline;
- supportare gli alunni, attivando forme di recupero personalizzate degli apprendimenti, privilegiando la dimensione del fare e del compito di realtà e realizzando un contesto didattico-educativo altamente coinvolgente, motivante e gratificante;
- sviluppare un metodo di studio efficace che permetta di acquisire capacità di pianificazione, organizzazione e autonomia sia rispetto alla gestione del tempo che ai processi di apprendimento, promuovendo la responsabilità individuale e rafforzando l'autostima;
- costruire un ambiente educativo e relazionale significativo che possa facilitare agli alunni l'espressione delle proprie emozioni e necessità, ricevendo un supporto mirato ai bisogni individuali, attraverso il monitoraggio costante del loro progresso e la fornitura di feedback personalizzati;
- sostenere e accompagnare gli alunni nell'orientamento;
- supportare gli alunni delle classi terze nella preparazione all'Esame di Stato;
- potenziare la motivazione all'apprendimento;
- affiancare gli alunni nello svolgimento dei compiti (in corso d'anno e/o estivi), anche con l'aiuto dei compagni (peer-education);
- prevedere momenti di revisione/approfondimento di contenuti disciplinari e/o intervenire su particolari difficoltà emerse nelle azioni di studio o di svolgimento di compiti assegnati;
- fornire supporto nell'utilizzo degli strumenti compensativi (anche di tipo digitale) a favore dell'efficacia del processo di apprendimento;
- migliorare la conoscenza e la padronanza della lingua della comunicazione e dello studio;
- valorizzare le diverse forme di intelligenza garantendo a ciascun alunno la possibilità di avere successo nel percorso di apprendimento.

Tali percorsi saranno programmati in orario extrascolastico, eventualmente anche nel periodo di sospensione delle lezioni, e/o, se possibile, in orario scolastico (in considerazione dei bisogni degli alunni individuati e al fine di favorirne la partecipazione a quanti impossibilitati a frequentare le attività extracurricolari) tra marzo 2023 e dicembre 2024.

Per la realizzazione dei percorsi definiti, saranno individuati Docenti/Esperti/Tutor con competenze specifiche riferite alle diverse tipologie di attività.

PIANO SCUOLA 4.0

"Next Generation Classroom"

La finalità dell'intervento è quella di realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da:

- cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento e apprendimento;
- innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature.

In base agli obiettivi e ai vincoli indicati nel Piano Scuola 4.0 la scuola prevede le seguenti azioni:

- allestimento di ambienti dedicati all'apprendimento secondo le metodologie STEAM, Writing & Reading Workshop;
- adozione, per la Scuola Secondaria di Primo Grado, di un sistema didattico-educativo basato su ambienti di apprendimento per disciplina con rotazione delle classi;
- creazione di ambienti di apprendimento innovativi, multifunzionali e laboratoriali, di cui possano usufruire tutti gli alunni delle classi;
- integrazione delle strumentazioni e dotazioni tecnologiche già a disposizione nei diversi plessi;
- eventuali aggiornamenti/sostituzioni delle dotazioni tecnologiche obsolete e/o mal funzionanti;
- acquisizione di software e piattaforme didattiche dedicate.

L'Istituto prevede di programmare adeguate misure di accompagnamento e supporto per i docenti attraverso specifiche azioni di formazione, anche se possibile coinvolgendo il personale interno con specifiche competenze, mirate alla progettazione di una didattica che utilizzi tutto il potenziale dei nuovi ambienti di apprendimento e degli strumenti digitali, favorendo anche lo scambio e la riflessione professionale.

INVESTIMENTO 3.1

"Nuove competenze nuovi linguaggi"

Il progetto si pone come obiettivo principale l'attivazione di azioni didattiche incentrate sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, come previsto nelle Linee guida STEM ministeriali.

Gli interventi programmati, attraverso la partecipazione diretta degli studenti nel processo di co-costruzione, sviluppo e consolidamento delle competenze previste, consentiranno di valorizzare il protagonismo collaborativo dei discenti incentivandone la loro responsabilizzazione.

Contestualmente, l'utilizzo della più recente tecnologia digitale e l'applicazione pratica del pensiero computazionale permetteranno di creare percorsi formativi altamente coinvolgenti ed efficaci in termini di sviluppo delle loro potenzialità.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze linguistiche, le risorse finanziarie saranno utilizzate per incentivare le attività necessarie per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di alunni e docenti e, considerate le esigenze specifiche del territorio, verrà posta attenzione su percorsi di didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera per docenti.

All'interno del progetto sono pertanto previste le seguenti attività:

- attivazione di laboratori esperienziali STEM, in orario scolastico, di introduzione al pensiero computazionale, Coding e Robotica presso tutte le Scuole Primarie dell'Istituto;
- attivazione di laboratori sperimentali di ricerca ed esperienziali STEM, in orario scolastico, e riferiti alle discipline scientifiche e tecnologiche presso tutte le Scuole Secondarie di primo grado dell'Istituto.

Tali percorsi dedicheranno particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne verso lo studio delle STEM e rafforzando le loro competenze;

- percorsi e laboratori co-curricolari, al di fuori dell'orario scolastico, finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica nelle lingue inglese e/o tedesco;
- percorso annuale di formazione linguistica per i docenti al fine di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa in inglese o tedesco e finalizzata al conseguimento di certificazioni di livello B1 o B2 o C1 o C2 (a seconda delle competenze e disponibilità presenti verificate sulla base di questionari d'interesse rivolti ai docenti);
- percorso annuale di insegnamento della didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera.

INVESTIMENTO 2.1

"Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico"

Il progetto ha l'obiettivo di approfondire e perfezionare la formazione del personale scolastico in ambito digitale, tenendo in considerazione gli approcci didattico-metodologici già in essere nel nostro Istituto, gli ambienti innovativi di apprendimento realizzati con il Piano Scuola 4.0 e i livelli di competenza previsti dal Curricolo di Cittadinanza Digitale d'Istituto.

Per il personale ATA, il piano formativo è stato elaborato in conformità con il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, tenendo pertanto conto sia delle nuove procedure informatico-amministrative introdotte a livello nazionale e provinciale, sia delle necessarie competenze digitali al supporto delle stesse.

I percorsi riguardano i seguenti ambiti formativi:

- digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA;
- pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- tecnologie digitali per l'inclusione scolastica;
- insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti;
- leadership dell'innovazione e della trasformazione digitale e didattica nelle scuole;
- gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici e all'insegnamento delle competenze specialistiche per la formazione alle professioni digitali del futuro;

- didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale e del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica
- metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, connesse con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Tutti i percorsi e i laboratori sono organizzati in coerenza con gli obiettivi previsti sia dal DigComp 2.2, relativamente agli otto livelli di padronanza di ciascuna delle cinque aree di competenza indicate, e sia dal DigCompEdu, relativamente ai sei livelli di padronanza di ciascuna delle sei aree di competenza specificate.

Il progetto prevede anche la costituzione di una Comunità di pratiche per l'apprendimento che ha il compito di accompagnare tutto il personale scolastico nell'apprendimento dell'uso di metodi, tecniche e strumenti d'innovazione e transizione digitale, sia attraverso incontri in presenza sia mediante la creazione di un repertorio digitale di tutte le tipologie di attività, di strumenti e di metodologie attivate e attivabili in ambito didattico e gestionale.

7.2 Accoglienza nel passaggio tra segmenti di scuola diversi

BISOGNI E PRIORITÀ

La conoscenza degli alunni in ingresso è la base per costruire un contesto relazionale che favorisca l'inserimento di bambini e ragazzi nel nuovo contesto scolastico.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA PRIMARIA

- a) Accoglienza, riconoscimento e valorizzazione di ciascun bambino e bambina: giornate dell'accoglienza
- b) Creazione di un clima facilitante:
 - attività che favoriscano l'interscambio e la conoscenza dei bambini, anche mirate alla formazione dei diversi gruppi classe;
 - setting d'aula che favorisca la conoscenza e lo scambio tra alunni;
 - eventuale organizzazione di un tempo flessibile nella prima settimana per l'accoglienza dei bambini e dei genitori sulla base di bisogni specifici;
- c) Valorizzazione competenze, abilità e conoscenze pregresse:
 - attività di osservazione sistematica dei bambini in vari momenti della vita scolastica;
 - modalità organizzativo-didattiche che permettano tempi distesi e modalità flessibili, coerenti con i bisogni dei bambini in ingresso.

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA

- a) Accoglienza, riconoscimento e valorizzazione di ciascun studente: giornate dell'accoglienza;
- b) scoperta dei nuovi spazi scolastici;
- c) condivisione con gli alunni del Patto di corresponsabilità e dei principali regolamenti della scuola;
- d) elaborazione condivisa delle regole della classe;
- e) proposta di attività che favoriscano la conoscenza e la nascita di nuove relazioni;
- f) riflessioni, tramite letture, schede, cartelloni, giochi o video, sulle proprie esperienze passate, sulla situazione attuale e su ciò che immaginano per il futuro;
- g) confronto con i Tutor dell'Orientamento per condividere il loro diario o portfolio, confrontandosi sui talenti personali e riflettendo sul percorso svolto nella scuola primaria (*vedi Sezione "Ciclo di Orientamento Scolastico"*)

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- accoglienza gratificante che agisca sui piani cognitivo, affettivo, motivazionale e relazionale;
- regolamento di classe;
- realizzazione di progetti utili alla conoscenza di sé.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Scheda di osservazione

TEMPI

Primo mese di scuola - Nel caso in cui si verificasse l'iscrizione in corso d'anno di nuovi alunni, si metteranno in atto ugualmente azioni specifiche volte a favorirne l'accoglienza e l'inserimento nel nuovo contesto scolastico.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Docenti dei Consigli di Classe

Famiglie

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.3 Continuità tra i diversi ordini di scuola

BISOGNI E PRIORITÀ

Consapevoli che il passaggio tra i due ordini di scuola rappresenta per bambini e ragazzi un momento fondamentale e allo stesso tempo delicato, poiché comporta l'ingresso in un sistema educativo nuovo rispetto a quello finora vissuto, l'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze essenziali che sostengano la crescita degli alunni all'interno di un percorso formativo coerente e capace di garantire continuità nella costruzione delle loro conoscenze e abilità.

DESTINATARI

Continuità Scuola Infanzia-Scuola Primaria:

Come previsto nel Manifesto per la Continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria, il progetto continuità è esteso a tutti i bambini e agli insegnanti della scuola dell'infanzia affinché ciascuno sia messo in condizione di dare il proprio contributo, nell'ottica di costruire un diffuso e condiviso senso di Comunità.

Anche per la Scuola Primaria le modalità di partecipazione di bambini e insegnanti, vengono ampliate, coinvolgendo interlocutori diversi a seconda delle specifiche intenzionalità educative individuate:

- gli alunni delle classi terze/quarte assumono il ruolo di tutor/scaffolder nei confronti dei nuovi arrivati, garantendo la loro presenza anche nell'anno scolastico successivo;
- i bambini di classe prima vengono coinvolti per una valenza più significativa dal punto di vista emotivo/affettivo, in virtù del percorso e delle esperienze condivise negli anni trascorsi insieme alla scuola dell'Infanzia.

Continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di Primo Grado:

I progetti di continuità prendono avvio a partire dalla classe quarta della Scuola Primaria e coinvolgono gli alunni delle classi seconde della Scuola Secondaria di primo grado. Per favorire la socializzazione culturale tra "esperti" e nuovi arrivati è particolarmente importante costruire progetti che si fondino sul peer tutoring (o scaffolding tra pari).

Le attività, organizzate per Poli scolastici, saranno pianificate dai diversi Consigli di Classe e definite sulla base dei bisogni e delle peculiarità delle singole scuole.

ATTIVITÀ PREVISTE

I due gruppi di lavoro (uno per la continuità Scuola Infanzia e Primaria e uno per la continuità Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado), formati da docenti di entrambi gli ordini di scuola, hanno il compito di predisporre una progettazione congiunta delle attività da proporre agli alunni coinvolti.

ATTIVITÀ LEGATE AL PASSAGGIO TRA GLI ORDINI SCOLASTICI

- Passaggio informazioni tra i docenti delle varie scuola: condivisione delle schede di scuola, di gruppo e individuali per il passaggio Infanzia-Primaria e partecipazione a specifici momenti di confronto per il passaggio Primaria-Secondaria di primo grado.
- progetti "ponte": esperienze ed attività che, oltre a promuovere le relazioni tra i bambini e i ragazzi, permettono agli insegnanti una prima conoscenza del bambino/ragazzo e delle sue abilità;
- incontri informativi con le famiglie programmati dall'Istituto prima del termine delle iscrizioni definito dalla Giunta Provinciale.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Accompagnare i bambini/ragazzi a vivere serenamente il passaggio alla nuova realtà scolastica, favorendo:

- la consapevolezza sul percorso che si conclude;
- la conoscenza dei nuovi ambienti e modalità di lavoro;
- lo sviluppo di un senso di sicurezza personale e fiducia nelle proprie possibilità di successo;
- la conoscenza dei nuovi insegnanti e dei compagni più grandi.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Schede di osservazione

TEMPI

Il percorso di continuità si articola nel corso dell'intero anno scolastico e prevede una serie di tappe significative che coinvolgono sia gli adulti che i bambini/ragazzi da costruire all'interno di ciascuna realtà di plesso, senza standardizzazioni ma al tempo stesso all'interno di una cornice di senso condivisa.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Docenti e famiglie

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.4 Ciclo di Orientamento scolastico

BISOGNI E PRIORITÀ

- promuovere l'auto-conoscenza e la consapevolezza dei propri punti di forza;
- favorire l'esplorazione delle opzioni educative e professionali;
- sviluppare competenze cognitive, socio-emotive e trasversali;
- offrire strumenti di riflessione meta-cognitiva e documentazione del percorso.
- supportare scelte consapevoli per il proseguimento degli studi e la crescita personale.

Il Ciclo di Orientamento Scolastico, permette a ciascuno studente di:

- conoscere i propri interessi, talenti, punti di forza e debolezza;
- riflettere sul vissuto personale, sulla propria personalità e sul metodo di studio;
- costruire una propria identità personale e scolastica tramite attività di auto-riflessione e meta-cognizione;
- conoscere l'offerta formativa scolastica provinciale e le opportunità disponibili;
- stimolare la capacità di confrontare percorsi, discipline e opzioni professionali, valutando le proprie affinità e i propri interessi;
- conoscere il mondo del lavoro, delle professioni e delle realtà produttive locali e nazionali;
- comprendere i contesti sociali, economici e culturali, per elaborare scelte consapevoli e sostenibili;
- potenziare le proprie competenze cognitive, non cognitive, comunicative, collaborative ed emotive;
- sviluppare la propria autonoma capacità di prendere decisioni informate.

In un'ottica inclusiva, la scuola garantisce l'attenzione alle diversità individuali, con percorsi personalizzati per studenti con BES o altre specificità.

Infine, in un'ottica collaborativa, la scuola garantisce il coinvolgimento attivo delle famiglie nel percorso di orientamento, con strumenti e momenti di dialogo e accompagnamento.

DESTINATARI

- Tutti gli studenti dell'Istituto;
- Famiglie degli studenti.

ATTIVITÀ PREVISTE

Tutti gli studenti dell'Istituto, in modo progressivo e adeguato al proprio sviluppo, partecipano ad attività che stimolano la riflessione su:

- vissuto personale e percezione di sé;
- attitudini, talenti, passioni e interessi;
- metodi di studio;
- organizzazione del tempo;
- aspettative personali e aspettative familiari.

È stata definita una specifica modalità di raccolta e archiviazione delle esperienze orientative, differenziata per i due ordini di scuola. Tale documentazione consente agli studenti di ricostruire con chiarezza il proprio percorso di crescita e favorisce il

riconoscimento delle competenze maturate. Prosegue la sperimentazione di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze orientative degli alunni.

Per la Scuola Primaria viene introdotto un raccoglitore strutturato delle attività di orientamento, che accompagna l'alunno lungo i cinque anni. Il raccoglitore ha le seguenti funzioni:

- documentare in modo ordinato le esperienze significative;
- favorire la riflessione e la consapevolezza delle competenze acquisite;
- costituire un supporto concreto per la continuità con la SSPG.

Per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado viene istituito un Taccuino dell'Orientamento (o Portalistino dell'Orientamento), strumento personale attraverso il quale ogni studente:

- annota riflessioni, attività e materiali significativi;
- documenta i "capolavori" annuali;
- conserva test, bilanci e questionari orientativi;
- costruisce progressivamente un dossier personale utile per la scelta del secondo ciclo.

Il taccuino rappresenta il filo conduttore dell'intero triennio e contribuisce allo sviluppo dell'autonomia riflessiva.

Elemento cardine del dispositivo metacognitivo per la SSPG sono i cosiddetti "capolavori", esercizi annuali di riflessione nei quali gli studenti, guidati da domande stimolo, analizzano esperienze svolte o progettano attività significative per il proprio sviluppo personale.

Le attività orientative per la Scuola Primaria si articolano in tre fasi fondamentali:

- *Esplorazione degli interessi*
Le attività mirano a stimolare la curiosità e a favorire la scoperta di interessi personali attraverso esperienze ludico-educative e laboratoriali.
- *Sviluppo delle competenze socio-emotive*
Si promuove la crescita di abilità quali comunicazione, collaborazione, gestione delle emozioni e autostima, considerate prerequisiti essenziali per successivi processi decisionali.
- *Introduzione al mondo del lavoro*
Attraverso modalità informali (visite, testimonianze, esperienze interattive) gli alunni iniziano a familiarizzare con concetti di base legati alle professioni e ai contesti lavorativi.

Le attività orientative per la Scuola Secondaria di Primo Grado si articolano in quattro fasi fondamentali:

- *Auto-conoscenza*
Gli studenti approfondiscono interessi, attitudini, abilità e valori tramite attività riflessive, questionari e bilanci personali.
- *Esplorazione delle opzioni*
Si fornisce una panoramica strutturata delle opportunità formative e

professionali, con attenzione ai percorsi del secondo ciclo e alla loro spendibilità.

- Sviluppo delle competenze cognitive e scolastiche

Sono promosse competenze trasversali quali lettura critica, scrittura, organizzazione dello studio e problem solving, rilevanti in prospettiva futura.

- Progetti di esplorazione

Gli studenti partecipano ad attività orientative quali ricerche tematiche, visite a realtà lavorative, incontri con professionisti ed esperienze sul territorio.

Per la SSPG è stata prevista una particolare anticipazione, già durante il secondo anno SSPG, delle attività specifiche legate a:

- conoscenza dell'offerta formativa provinciale;
- analisi del mondo del lavoro;
- somministrazione di test di orientamento
- somministrazione di test sugli stili di apprendimento;
- sportello orientativo a cura del Tutor dell'Orientamento;
- attività di peer education ex-studenti dell'Istituto.

Rimangono inoltre consolidate le attività quali:

- Sportello orientativo a cura del Tutor dell'Orientamento;
- Progetti Ponte per alunni con BES;
- elaborazione del Consiglio Orientativo per gli studenti delle classi terze SSPG.

Per quanto riguarda lo sportello Orientativo gestito dai tutor dell'Orientamento SSPG, esso offre la possibilità di colloqui individuali di chiarimento, sostegno riflessivo, analisi delle opzioni e supporto nella comprensione dei propri punti di forza e delle aree da migliorare. Pertanto è stata prevista una calendarizzazione mirata per rispondere alle diverse esigenze degli studenti:

- Classi terze SSPG: sportello attivo nel primo quadrimestre, in concomitanza con la fase decisiva del processo di scelta del secondo ciclo.
- Classi seconde SSPG: sportello attivo nel secondo quadrimestre, in linea con l'anticipazione delle attività informative e riflessive previste per questo livello.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Orientare gli studenti nel passaggio ad una nuova esperienza personale e scolastica, favorendo:

- la consapevolezza di interessi, talenti e punti di forza;
- la conoscenza approfondita dell'offerta scolastica e formativa;
- le scelte consapevoli per il proseguimento degli studi;
- la capacità di riflettere sulle esperienze e sugli apprendimenti in chiave orientativa;
- l'incremento di competenze trasversali, cognitive e socio-emotive.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- questionari di gradimento e di auto-riflessione per studenti e famiglie;
- analisi dei "capolavori" e delle attività di meta-cognizione;

- report annuale sull'efficacia delle attività orientative per ciascun plesso;
- monitoraggio della partecipazione e dell'impatto delle attività sul percorso di scelta.

Il Ciclo di Orientamento d'Istituto prevede un sistema di monitoraggio e autovalutazione finalizzato a garantire qualità, coerenza e miglioramento continuo. L'autovalutazione si fonda su:

- analisi dei dati qualitativi e quantitativi delle attività svolte;
- osservazione degli esiti formativi e orientativi;
- feedback raccolti da studenti, famiglie e docenti;
- coerenza del percorso rispetto agli obiettivi fissati dalle Linee guida provinciali.

Al termine di ogni anno scolastico, l'Istituto redige una Relazione annuale sull'implementazione del Ciclo di Orientamento.

Tale relazione:

- documenta l'attuazione delle fasi previste nei due ordini di scuola;
- valuta punti di forza, criticità e prospettive di miglioramento;
- entra a far parte della Rendicontazione Sociale dell'Istituto;
- viene trasmessa al Dipartimento dell'Istruzione della Provincia autonoma di Trento, quale contributo al monitoraggio provinciale dell'intero sistema di orientamento.

TEMPI

- intero ciclo scolastico;
- Consiglio orientativo del Consiglio di Classe Terza SSPG (dicembre).
- presentazione dell'offerta scolastica e formativa provinciale per genitori di studenti delle Classi Seconde SSPG (entro maggio).

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Consiglio di Classe: progettazione e attuazione delle attività;
- Coordinatore del Consiglio di Classe: supervisione della coerenza didattica e organizzativa;
- Docenti Tutor dell'Orientamento SSPG: supporto individuale agli studenti e alle famiglie;
- Referente d'Istituto per l'Orientamento: coordinamento verticale e monitoraggio delle attività tra plessi;
- Commissione Orientamento d'Istituto: definizione strumenti, linee guida operative e formazione docenti;
- esperti esterni: supporto specialistico e testimonianze dal mondo del lavoro e universitario.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.5 Attività motoria e sportiva SP - Avviamento alla pratica sportiva SSPG

BISOGNI E PRIORITÀ

Offrire occasioni per sperimentare modi di essere e comportamenti adeguati per il benessere fisico e personale, alternativi a stili di vita disfunzionali e dannosi, per uno sviluppo psicofisico adeguato, garantendo a ciascun alunno una preparazione di base sul piano fisico-motorio e la possibilità di avvicinarsi alla pratica di uno o più sport.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE

Accanto alle normali attività curricolari saranno proposte altre attività specifiche:

- laboratori all'interno delle attività facoltative opzionali, come indicato nelle linee guida Provinciali;
- progetto "Alfabetizzazione motoria" per la scuola Primaria che ha come obiettivo il corretto avviamento alla pratica sportiva e motoria all'interno del contesto scolastico, in collaborazione con esperti laureati in Scienze Motorie o Diplomati ISEF, appositamente selezionati e formati dal CONI. Gli esperti interverranno nelle ore di scienze motorie, in compresenza con gli insegnanti di disciplina;
- progetto "Sport tra i Banchi" per la scuola primaria che prevede la sperimentazione di sport del territorio in collaborazione con tecnici qualificati provenienti dalle varie società sportive;
- campionati sportivi Studenteschi: in conformità alle indicazioni emanate a livello provinciale, le Manifestazioni Sportive Scolastiche persegono la finalità di avvicinare gli studenti alla pratica sportiva, sia individuale sia di squadra, mediante attività organizzate in orario extrascolastico. Tali iniziative, oltre a costituire un contesto educativo e competitivo, rappresentano un'importante occasione di socializzazione e di inclusione, con particolare attenzione anche agli studenti con disabilità.

Saranno pertanto predisposte attività extrascolastiche, quali allenamenti e Tornei d'Istituto, funzionali anche all'individuazione degli studenti che andranno a comporre le rappresentative scolastiche per i diversi Campionati Studenteschi.

Il Dipartimento di Scienze Motorie, all'inizio dell'anno scolastico, provvederà a definire le discipline alle quali l'Istituto intende iscriversi, tenendo conto delle attrezzature disponibili e degli spazi necessari a garantire un'adeguata preparazione degli studenti anche in vista delle fasi provinciali.

Le Manifestazioni scolastiche saranno organizzate per fasce d'età e per grado scolastico, al fine di assicurare un'esperienza formativa coerente con il livello di crescita e di maturazione degli studenti.

Le attività rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria, avranno un approccio ludico di avvicinamento alla pratica sportiva, mentre per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, sono previste diverse tipologie di competizioni con fasi Provinciali ed in alcuni casi anche Nazionali;

- giornate ed uscite a carattere sportivo con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva degli studenti, diffondere i valori dello sport e

incoraggiare stili di vita sani e responsabili; tali uscite, con finalità formative e orientative, sono programmate in contesti adeguati e sicuri, al fine di consentire agli studenti di vivere esperienze significative di socializzazione, cooperazione e fair play.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- sviluppo delle competenze motorie: miglioramento della coordinazione, della padronanza del corpo e delle abilità specifiche nelle diverse discipline sportive;
- promozione di stili di vita sani e responsabili: consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica per il benessere e la salute;
- acquisizione di autonomia e sicurezza personale: capacità di gestire il proprio corpo in contesti vari e sicuri, sia individualmente sia in gruppo;
- incremento della partecipazione attiva e della motivazione: maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività curricolari ed extrascolastiche;
- sviluppo delle competenze relazionali e sociali: collaborazione, cooperazione, rispetto delle regole, fair play e inclusione di studenti con bisogni educativi speciali;
- arricchimento dell'offerta formativa: opportunità di sperimentare sport diversi, laboratori pratici e progetti esterni coerenti con gli obiettivi educativi dell'Istituto;
- orientamento e scoperta di interessi personali: possibilità per gli studenti di identificare discipline sportive di interesse e sviluppare talenti individuali.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Verifiche in itinere dei percorsi proposti.

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Funzione Strumentale;
- Dipartimento di scienze motorie;
- Docenti del Consiglio di Classe;
- Esperti esterni.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- collaborazioni con volontari delle associazioni del territorio;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.6 Educazione alla salute e benessere

BISOGNI E PRIORITÀ

Sostenere gli alunni nel loro percorso di crescita, aiutarli a sviluppare la propria personalità in modo equilibrato, metterli in grado di prendere coscienza di sé, di assumere decisioni consapevoli nei riguardi del proprio benessere, di integrarsi responsabilmente nella vita della collettività.

DESTINATARI

Intera Comunità scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE

L'Istituto fa parte della rete Trentina delle Scuole che promuovono salute. Tale rete è un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

Le Scuole che promuovono salute, nel corso di ciascun anno scolastico, si impegnano a svolgere attività in almeno una delle seguenti aree: alimentazione sana, attività fisica e contrasto alla sedentarietà, consumo di sostanze e altri comportamenti a rischio, salute e benessere mentale - prevenzione dei disturbi alimentari.

Per lo svolgimento di tali attività le scuole si avvalgono anche del supporto dell'Azienda Sanitaria e di altri enti.

L'Istituto svolge inoltre le seguenti attività:

- tutte le classi seconde della Scuola Primaria partecipano al progetto "A scuola sorri-denti" svolto dalle igieniste dentali dell'APSS;
- tutte le classi quinte della Scuola Primaria svolgono il progetto "Affettività" tenuto da uno Psicologo esperto;
- tutte le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado aderiscono al progetto "Edu-chi-amo? Educazione relazionale, affettiva e sessuale" svolto in collaborazione con l'APSS;
- nell'arco dell'intero ciclo scolastico tutti gli alunni partecipano a percorsi didattici relativi alla sicurezza e al primo soccorso;
- attivazione di uno Sportello "Spazio Ascolto" gestito dalla figura dello Psicologo d'Istituto per tutto il personale scolastico, gli alunni e i genitori.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- promozione della salute e del benessere fisico, sociale, spirituale, mentale ed emozionale;
- consolidamento dell'autostima ed autoefficacia, cioè la sensazione di valore personale, di fiducia dell'efficacia della propria azione sull'ambiente;
- miglioramento dell'autocontrollo, ovvero la capacità di controllare i propri impulsi e di rinviare le gratificazioni;
- sviluppo di aspettative e prospettive ottimistiche, orientamento verso il successo, abitudine a porsi e conseguire scopi, fiducia nel futuro, adattamento al cambiamento;
- capacità di interazione sociale; consapevolezza, rispetto e scelta responsabile nella relazione affettiva.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Report psicologa scolastica relativo al progetto Spazio ascolto.

Osservazione e valutazione del benessere a scuola anche tramite l'utilizzo di questionari, in particolare all'interno dei questionari di gradimento per l'autovalutazione.

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Referente salute d'istituto, docenti, psicologa scolastica ed esperti, anche in collaborazione con Azienda sanitaria e altre associazioni.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- collaborazioni con volontari delle associazioni del territorio;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.7 Educazione alla legalità, cittadinanza attiva

BISOGNI E PRIORITÀ

Promuovere senso di appartenenza alla comunità, comportamenti regolati, partecipazione attiva e consapevolezza rispetto ai seguenti ambiti:

- la funzione delle regole nella vita scolastica e sociale;
- i valori della democrazia e della partecipazione;
- la conoscenza nella storia e nell'attualità dei principali fenomeni di illegalità e delle azioni da mettere in atto per contrastarli;
- la consapevolezza digitale e la prevenzione del cyberbullismo, in continuità con la scheda relativa contenuta nel progetto d'Istituto;
- la promozione dei diritti umani, della parità di genere, del rispetto delle diversità e della tutela dell'ambiente;
- la conoscenza e la prevenzione della corruzione e della illegalità economica.

L'educazione alla pace e alla solidarietà non può essere dimenticata in un percorso formativo che sappia coniugare passato e presente, memoria e attualità. L'obiettivo è offrire ad ogni alunno opportunità di crescita e di cittadinanza consapevole, affrontando problemi contemporanei da più punti di vista: storico, geografico, sociale, affettivo, esplorando dati concreti, comparazioni e vissuti emozionali significativi.

Le esperienze di cooperazione internazionale sono particolarmente efficaci per sviluppare una sensibilità personale solidaristica.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

ATTIVITÀ PROPOSTE

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA

- partecipazione al Tavolo provinciale per la legalità;
- progetto ACS (cooperative scolastiche);
- partecipazione alla Consulta dei Ragazzi d'Istituto;
- educazione stradale (a partire dalla classe prima della scuola primaria);
- progetti di educazione alla legalità e di cittadinanza attiva;
- lettura e approfondimento di testi vari in ambiti disciplinari diversi;
- incontri con testimoni;
- interventi delle forze dell'ordine (polizia postale, carabinieri, polizia ferroviaria, vigili del fuoco...);
- interventi con esperti (sociologo, psicologo, assistenti sociali, psicopedagogisti ...);
- interventi con volontari delle varie associazioni e ONG attive sul territorio; trentino (Emergency, Libera, Mandacarù, Stella Bianca, Vigili del fuoco, Valle Aperta, Sorgente '90, SAT, APPA, ANFFAS, Irifor...)
- serate di formazione con i genitori;
- laboratori di cittadinanza digitale e prevenzione del cyberbullismo, vedasi la sezione relativa del presente documento;
- laboratori su diritti umani, legalità economica e sostenibilità ambientale, integrati nei percorsi disciplinari;
- percorsi interdisciplinari di cittadinanza attiva con simulazioni, role-playing e laboratori di mediazione dei conflitti;
- progetti strutturati di collaborazione continuativa con associazioni, forze dell'ordine e ONG, con documentazione e diffusione dei risultati (poster, giornalini, video, presentazioni).

L'Istituto si attiva per le proposte di celebrazione delle seguenti ricorrenze:

- 20 novembre: giornata dei diritti del bambino;
- 25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne;
- 27 gennaio/10 febbraio, giornate della memoria e del ricordo;
- 21 marzo: giornata in memoria delle vittime di mafia.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- prevenire il disagio, la devianza e i comportamenti a rischio, promuovendo il benessere personale, relazionale e ambientale;
- promuovere la consapevolezza che la legalità è pilastro della convivenza civile;
- sviluppare dinamiche positive nei gruppi classe;
- acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per una società migliore;
- promuovere un approccio di rete, coinvolgendo genitori, docenti e studenti nella condivisione di valori e comportamenti responsabili;
- sviluppare competenze digitali sicure e consapevoli e capacità di prevenzione del cyber bullismo;
- rafforzare la partecipazione attiva degli studenti nelle decisioni della comunità scolastica tramite la Consulta dei Ragazzi d'Istituto;
- promuovere sensibilità verso la legalità economica, i diritti umani e la tutela dell'ambiente;
- acquisire competenze nella gestione di conflitti e nella partecipazione democratica attraverso laboratori di simulazione e role-playing.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- valutazione periodica da parte dei docenti del Consiglio di Classe;
- rubriche di osservazione standardizzate ;
- valutazione delle competenze relazionali e di cittadinanza da parte dei consigli di classe;
- valutazione di progetti interdisciplinari e laboratori di simulazione, con documentazione dei risultati e dei materiali prodotti dagli studenti;
- schede di autovalutazione per gli studenti.

TEMPI

Anno Scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- referente alla legalità d'Istituto, secondo le indicazioni del Piano provinciale della legalità;
- docenti del Consiglio di Classe;
- esperti esterni;
- forze dell'ordine.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati);
- bandi e contributi provinciali relativi al Piano provinciale della legalità.

7.8 Consulta dei Ragazzi d'Istituto

BISOGNI E PRIORITÀ

- promuovere la partecipazione consapevole e responsabile degli studenti attraverso percorsi strutturati di rappresentanza e gestione democratica degli organi collegiali;
- sviluppare competenze comunicative, organizzative, socio-emotive e non cognitive quali collaborazione, autoregolazione, gestione dei conflitti, leadership cooperativa e resilienza;
- sostenere la capacità critica, la negoziazione e il problem solving nella gestione del benessere comune e nella progettazione di iniziative condivise;
- potenziare l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa come esercizio concreto di diritti e doveri, cura della comunità scolastica, dialogo con le istituzioni locali e responsabilità nelle decisioni collettive;
- favorire l'uso consapevole degli strumenti digitali per la partecipazione democratica (piattaforme collaborative, videoconferenze, comunicazione pubblica), anche in relazione alla realizzazione delle campagne elettorali;
- consolidare il senso di appartenenza alla scuola e al territorio, promuovendo sostenibilità, convivenza civile e impegno comunitario;
- sostenere l'autonomia personale e la capacità degli studenti di contribuire alla vita dell'Istituto attraverso comportamenti responsabili, rispetto delle regole e gestione collaborativa delle assemblee di classe e delle riunioni delle Consulte.

DESTINATARI

Studenti delle Scuole secondarie di I grado

ATTIVITÀ PREVISTE

- assemblee di Classe;
- candidatura ed elezione degli Studenti Rappresentanti di Classe (un maschio e una femmina per ciascuna classe);
- candidatura, campagna elettorale ed elezione del Presidente della Consulta degli Studenti d'Istituto;
- candidatura, campagna elettorale ed elezione dei tre Referenti della Consulta degli Studenti di Plesso;
- partecipazione alle riunioni delle Consulte di Plesso;
- partecipazione alle riunioni della Consulta d'Istituto;
- realizzazione di attività di approfondimento organizzate a livello di Assemblea di Classe, Consulta di Plesso e/o Consulta dei ragazzi d'Istituto.
- partecipazione a commissioni e/o gruppi di lavoro specifici, finalizzati alla realizzazione di progetti e/o iniziative della Consulta dei Ragazzi d'Istituto.
- eventuali collaborazioni con enti e/o associazioni locali;
- evento finale di presentazione delle varie attività realizzate, organizzato a livello di Istituto e/o di Plesso.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- incrementare la partecipazione attiva e concreta dei singoli studenti alle iniziative promosse dalla Consulta dei Ragazzi d'Istituto, anche nelle sue diverse articolazioni;
- realizzare attività di approfondimento di tematiche individuate autonomamente dagli studenti;

- documentare tutte le attività realizzate tramite elaborati di diversa natura;
- incrementare la costituzione di una rete territoriale con le istituzioni e le associazioni locali;
- realizzare l'evento finale di presentazione delle varie attività realizzate, organizzato a livello di Istituto e/o di Plesso.

VALUTAZIONE

- monitoraggio periodico a cura dei Docenti referenti;
- attività di autovalutazione in itinere da parte dei membri delle tre Consulte di Plesso;
- attività finale di autovalutazione delle attività realizzate da parte dei membri della Consulta dei Ragazzi d'Istituto;
- attività conclusiva di valutazione dell'intero percorso da parte dei Docenti referenti del progetto;
- report delle attività realizzate da presentare dei Docenti Referenti al Collegio Docenti.

TEMPI

intero anno scolastico, articolato in:

- settembre/ottobre: elezioni rappresentanti di classi;
- novembre: campagna elettorale ed elezione presidente della consulte e referenti di plesso;
- dicembre-aprile: attività di approfondimento;
- maggio/giugno: evento finale di presentazione delle varie attività realizzate, organizzato a livello di Istituto e/o di Plesso.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Dirigente Scolastico: supervisione generale;
- Docente Coordinatore d'Istituto: coordinamento operativo;
- Docenti Referenti di Plesso: coordinamento locale e monitoraggio;
- Consulta dei Genitori: collaborazione per realizzazione eventi e iniziative;
- Esperti esterni: supporto su temi specifici (ad esempio: benessere, ambiente, cittadinanza digitale).

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.9 Intercultura e accoglienza alunni di recente immigrazione - Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

BISOGNI E PRIORITÀ

L'Istituto comprensivo di Cembra si caratterizza per la significativa presenza di alunni stranieri.

Negli ultimi anni il territorio ha registrato un nuovo significativo incremento dei flussi migratori, connesso probabilmente a ricongiungimenti familiari e a condizioni abitative più favorevoli. Questo fenomeno ha determinato una progressiva trasformazione del contesto sociale e culturale, rendendolo sempre più eterogeneo e caratterizzato da un'interessante pluralità di lingue, tradizioni e riferimenti culturali. L'incremento è dovuto principalmente ad alunni di prima immigrazione che spesso arrivano nel corso dell'anno scolastico. Il loro numero presenta un andamento irregolare, ma costante e difficilmente prevedibile, richiedendo un'attivazione tempestiva di risorse specifiche: mediatori linguistici e culturali, nonché facilitatori linguistici specializzati nell'insegnamento dell'italiano come L2. Tali figure svolgono un ruolo fondamentale nell'accompagnare gli alunni neoarrivati nei primi passi di inserimento, supportando l'apprendimento della lingua e favorendo una rapida integrazione nella classe e nella comunità scolastica.

DESTINATARI

Alunni e famiglie dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE

- accoglienza alunni di recente immigrazione: incontro con i genitori e con l'alunno, da parte del Referente per l'Intercultura, con l'eventuale presenza di un mediatore culturale;
- inserimento nella classe sulla base di quanto previsto dalla normativa e dal Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (*vedi Sito Internet d'Istituto - Le carte della scuola*);
- piano Didattico Personalizzato: sulla base dell'osservazione e della "Biografia linguistica", il Consiglio di Classe procede alla definizione di un piano didattico personalizzato (PDP);
- potenziamento dell'italiano come "lingua seconda" (L2) gestito da docenti interni all'Istituto e/o Facilitatori individuati negli elenchi abilitati PAT.
- Esame di Stato: nella relazione di presentazione della classe all'esame vengono presentati gli elementi caratterizzanti il Piano didattico personalizzato, di cui tenere conto nella valutazione delle prove;
- rapporti scuola-famiglia: comunicazioni efficaci, chiare e dirette; eventuale presenza di mediatori culturali per facilitare la comunicazione fra insegnanti e famiglie;
- educazione interculturale: i programmi e i contenuti disciplinari vengono proposti in chiave inclusiva, nell'ottica della globalizzazione, della mescolanza delle culture e del pluralismo religioso.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- padronanza della lingua della comunicazione e dello studio (italiano);
- riconoscimento e valorizzazione dell'identità personale e culturale;
- socializzazione e inclusione.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

il Consiglio di Classe definisce, in sede di elaborazione del percorso didattico personalizzato (PDP), i criteri da adottare per la valutazione.

TEMPI

Anno Scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Referente intercultura;
- Docenti del Consiglio di Classe e Docenti incaricati L2;
- Mediatori e facilitatori linguistici.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti;
- collaborazioni con enti e associazioni provinciali;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.10 Educazione ambientale e alla montagna

BISOGNI E PRIORITÀ

Il territorio montano del Trentino – dalle Alpi alle Prealpi fino alle Dolomiti, patrimonio UNESCO – rappresenta una risorsa educativa di grande valore. Le sue caratteristiche ambientali e culturali offrono alle scuole l'opportunità di avvicinare i giovani alla natura, alla cultura alpina e ai valori di impegno, collaborazione e sport.

In questa prospettiva si inserisce il Progetto Scuola Montagna promosso dalla Provincia Autonoma di Trento. Il progetto intende rafforzare il legame dei giovani con il territorio attraverso attività sportive all'aria aperta e percorsi di approfondimento dedicati alla cultura della montagna. L'iniziativa porta il territorio dentro la scuola e, allo stesso tempo, conduce la scuola nel territorio, coinvolgendo tutti gli studenti trentini in un percorso graduale di conoscenze e competenze legate all'ambiente naturale – estivo e invernale – e alle sue dimensioni antropiche, come tradizioni, sicurezza e prevenzione.

All'interno di questo percorso, l'Istituto integra anche i principi dell'Agenda ONU 2030, nata dalla crescente consapevolezza globale riguardo all'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo. L'attenzione è rivolta in particolare all'Obiettivo 4, che promuove un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e al traguardo 4.7, volto a fornire agli studenti competenze per sostenere lo sviluppo sostenibile, il rispetto dei diritti umani, l'uguaglianza di genere, la cultura della pace e la cittadinanza globale. Tale orientamento guida le attività didattiche e le scelte organizzative dell'Istituto, in coerenza anche con l'Obiettivo 4.2 del Programma di Sviluppo Provinciale, dedicato alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e dell'equilibrio uomo-natura.

In questo contesto, la scuola aderisce alla Rete "Scuole Green", che riunisce diversi istituti del territorio e partecipa all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile. La Rete definisce alcune priorità operative condivise:

- ridurre o eliminare l'uso di bottigliette di plastica, promuovendo borracce e distributori d'acqua;
- favorire una corretta raccolta differenziata in tutti gli spazi scolastici;
- incentivare il riciclo e il riuso dei materiali;
- potenziare i processi di dematerializzazione;
- organizzare incontri di divulgazione scientifica con esperti in ambito ambientale;
- collaborare con la Protezione Civile per diffondere comportamenti di prevenzione in caso di eventi climatici estremi;
- aumentare l'impiego di prodotti biodegradabili per le pulizie;
- coinvolgere attivamente studentesse e studenti nella cura degli spazi verdi scolastici;
- orientare gli acquisti dell'Istituto verso criteri di Green Public Procurement (GPP).

DESTINATARI

Alunni e personale dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE

Ogni plesso definisce le attività legate all’educazione all’ambiente e alla montagna condotte sia in autonomia che in collaborazione con esperti esterni.

Il referente per l’educazione ambientale coordina e documenta le attività svolte per la valutazione conclusiva da parte del Collegio dei docenti.

Rientrano in questo ambito:

- partecipazioni a concorsi;
- escursioni e uscite didattiche;
- incontri con esperti;
- corsi sportivi legati alla montagna;
- feste degli alberi;
- orti didattici;
- aula nel bosco;
- partecipazione ad eventi a tema (es. M’illumino di meno, giornata del riuso, repair-café, ecc.).

L’Istituto promuove la partecipazione al concorso “Ragazzi in montagna”, pensato per valorizzare le scuole che si distinguono nella promozione della consapevolezza identitaria e dell’avvicinamento all’ambiente montano, attraverso progetti e attività inseriti nei Piani di Studio d’Istituto. Poiché ogni anno è possibile candidare un solo percorso, l’Istituto darà priorità ai plessi che non hanno partecipato nelle edizioni precedenti, così da favorire una partecipazione ampia e inclusiva.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- conoscenza diretta di ambienti e biotopi significativi dal punto di vista naturalistico, nella valle di Cembra;
- sviluppo di una sensibilità ecologica in relazione alle differenti tematiche ambientali;
- consapevolezza delle principali espressioni culturali e delle tracce storiche, presenti nella valle di Cembra e nel territorio trentino.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Verifiche in itinere dei percorsi proposti.

TEMPI

Anno scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Funzione strumentale;
- Docenti;
- Esperti esterni.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell’impegno dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.11 Uscite Formative (Visite guidate, Viaggi di istruzione, Escursioni / Giornate ecologiche / Giornate Sportive e Periodi formativi all'Estero

BISOGNI E PRIORITÀ

Le caratteristiche del territorio trentino rappresentano un patrimonio notevole dal punto di vista storico, culturale e naturalistico. La scuola può offrire occasioni frequenti di conoscenza, di osservazione, di analisi, di commento di una realtà ricca di stimoli per la crescita e l'apprendimento.

Il territorio, in questo senso, diventa aula aperta e prolungamento di un modo di insegnare e imparare che completa opportunamente acquisizioni raggiunte in maniera tradizionale. Le esperienze di contatto con realtà esterne possono essere estese anche a località del territorio italiano o dei paesi stranieri più vicini.

Le visite e i viaggi rappresentano anche occasioni per una crescita rispetto al senso di autonomia e responsabilità, allo spirito di iniziativa e alle capacità di socializzazione.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE

Il Consiglio di Classe, a completamento del lavoro d'aula, può programmare le seguenti Uscite Formative:

- **Visite guidate** (della durata di un giorno) per ampliare gli orizzonti culturali sul più vasto territorio regionale, favorendo il contatto con realtà storiche, artistiche, scientifiche e produttive utili alla comprensione dei contenuti disciplinari e al raggiungimento degli obiettivi trasversali previsti dal CdC.
- **Viaggi di istruzione** (durata superiore ad un giorno con pernottamento) come esperienza che intreccia aspetti legati al programma didattico, all'osservazione di realtà diverse dalla propria, all'incremento delle conoscenze culturali e storico-geografiche e alla socializzazione in un contesto differente dalla quotidianità.
- **Escursioni, giornate ecologiche e giornate sportive**, finalizzate alla scoperta dell'ambiente naturale, alla promozione del benessere psicofisico e allo sviluppo di comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del gruppo.
- **Periodi formativi all'estero**, orientati al potenziamento linguistico, alla crescita dell'autonomia personale e all'apertura interculturale, anche attraverso esperienze di studio, stage o soggiorni presso istituzioni educative partner.

Ogni iniziativa proposta dal Consiglio di Classe **dovrà essere adeguatamente programmata e organizzata dai Docenti proponenti in collaborazione con l'Ufficio Uscite Formative**, avendo cura di definire puntualmente le finalità rispetto agli aspetti didattici ed educativi.

L'iter procedurale per l'organizzazione delle Uscite Formative è definito dal Dirigente Scolastico attraverso direttive puntuali e dettagliate.

*In aggiunta alle **Uscite Formative** sopra descritte, possono essere organizzate, a cura dei singoli docenti del Consiglio di Classe, **uscite brevi sul territorio**, limitate alle immediate vicinanze del plesso di appartenenza e di durata contenuta.*

Per tali iniziative non è richiesta l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, poiché il docente si assume direttamente la responsabilità dell'uscita sulla base di un'attenta valutazione dell'attività proposta, della situazione della classe e delle condizioni di svolgimento.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Ampliamento dell'offerta formativa finalizzato all'interconnessione dei saperi.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

Partecipazione degli alunni;

Verifiche finali di ciascuna attività;

Osservazione degli alunni per il livello raggiunto nella competenza sociale e civica per la certificazione di competenze (scuola secondaria di primo grado).

TEMPI

Il Piano delle Uscite Formative dei Plessi/Istituto è presentato entro la fine del mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Eventuali aggiornamenti in itinere sono possibili in caso di proposte significative emerse successivamente e compatibilmente con le procedure amministrative e le risorse disponibili.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Consigli di classe con la collaborazione dell'Ufficio Uscite Formative

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno dei docenti coinvolti;
- contributi delle famiglie;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.12 Laboratorio del Fare: apprendimento personalizzato

BISOGNI E PRIORITÀ

Personalizzare significa trovare percorsi di apprendimento che diano la possibilità agli alunni coinvolti di sviluppare le proprie potenzialità e coltivare i propri talenti, partendo dai punti di forza e dalle capacità di ciascuno.

La dimensione laboratoriale facilita la differenziazione dei percorsi di apprendimento, perché si basa su un approccio diverso da quello d'aula, caratterizzato da una metodologia che permette concretamente all'alunno di rimettere in gioco saperi, attitudini e curiosità, sperimentando gradualmente, attraverso l'esperienza del fare, significativi successi.

L'operatività reale diventa occasione di:

- valorizzazione, in quanto assume un senso per gli alunni e si colloca come un percorso consapevole dentro cui si sollecita un "fare" che porta ad un "sapere" che ha aspettative sociali rispetto ai prodotti, creando opportunità di relazione e lo sviluppo di competenze e abilità spendibili in altre situazioni;
- di inclusione per tutti gli alunni in quanto ciascuno può vedere soddisfatti bisogni di apprendimento sulla base delle proprie potenzialità, nonché di sviluppo di competenze per la vita anche con finalità anche orientative.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto

ATTIVITÀ PREVISTE – SCUOLA SECONDARIA

Il progetto si caratterizza per la strutturazione di percorsi laboratoriali, finalizzati alla realizzazione di "compiti di realtà".

Nel laboratorio del fare si sperimentano e si attivano abilità operative e logiche, comportamenti sociali strategici e regolativi, e si sviluppano così competenze didattiche e relazionali.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Il progetto favorisce attraverso l'esperienza laboratoriale:

- l'acquisizione di competenze disciplinari che consentano di completare con successo il percorso formativo in ambito scolastico;
- l'acquisizione di competenze trasversali per la realizzazione di un proprio progetto di vita individuale.

L'esperienza educativa nella dimensione laboratoriale promuove in particolare:

- il recupero della motivazione all'apprendimento;
- lo sviluppo di abilità manuali;
- la relazione e il lavoro collaborativo;
- l'apprendimento di tecniche di progettazione e l'applicazione di procedure;
- lo sviluppo di abilità logiche e di sintesi;
- l'apprendimento e il rispetto delle regole;
- la possibilità di successo sociale e personale.

VALUTAZIONE

Valutazione in itinere del percorso svolto sulla base del raggiungimento degli obiettivi e dell'efficacia degli interventi e contestuale valorizzazione delle competenze acquisite nelle diverse discipline o aree di apprendimento.

TEMPI

Definiti dai singoli Consigli di Classe sulla base delle esigenze emerse.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- rilevazione e analisi dei bisogni degli alunni destinatari del progetto da parte del Consiglio di Classe;
- individuazione del docente referente e progettazione delle attività previste;
- confronto periodico da parte del docente referente con il Consiglio di Classe .

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.13 Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali

BISOGNI E PRIORITÀ

Assicurare la piena e sostanziale inclusione scolastica di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso l'implementazione di percorsi didattici personalizzati e l'efficace utilizzo delle risorse di supporto

DESTINATARI

- alunni con bisogni educativi speciali, di fascia A (certificati ai sensi della Legge 104/92 e s.m.);
- alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (fascia B);
- alunni con disagio personale e socio-relazionale (fascia C);
- alunni con fragilità educative-didattiche-comportamentali.

ATTIVITÀ PREVISTE

- Alunni di fascia A (ai sensi della Legge 104/92 e s.m.):

Per gli alunni con disabilità certificata da una diagnosi funzionale, la scuola attua un percorso di integrazione/inclusione specifico, descritto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) che prevede il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, degli Assistenti Educatori/Facilitatori, della Famiglia, dei Servizi Sanitari e dell'eventuale Servizio Sociale Territoriale;

- Alunni di fascia B (ai sensi della Legge 170/2010):

per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, il Consiglio di Classe, in condivisione con la famiglia e gli specialisti di riferimento, definisce un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) nel quale vengono definite le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla norma e sulla base dei bisogni specifici dell'alunno;

- Alunni di fascia C (come previsto dalla Legge Provinciale n° 5 del 2006 e dal relativo Regolamento attuativo):

il Consiglio di Classe, previo parere della famiglia e di uno specialista in psicologia o in neuropsichiatria, individua lo studente che presenta situazioni di svantaggio, per il quale viene predisposto un Piano Educativo Personalizzato (PEP) la cui validità rimane circoscritta all'intero anno scolastico o ad un periodo più limitato.

Per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, come previsto dalla normativa vengono programmati incontri di Rete, annuali o sulla base di specifici necessità. Sulla base di specifiche esigenze vengono organizzati incontri di Rete anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali di Fascia B e C.

Annualmente l'Istituto predispone un **Piano di intervento**, condiviso con il Dipartimento Istruzione e Cultura della Provincia Autonoma di Trento, al fine di definire le risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione delle misure e dei servizi di integrazione e inclusione degli studenti con BES che frequentano l'istituzione.

Al fine di rilevare precocemente eventuali disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e pianificare interventi mirati alle difficoltà emerse, l'Istituto prevede annualmente la somministrazione di prove di italiano e matematica, nelle classi I-II e III della Scuola Primaria come di seguito riportato:

Classe I

Periodo	Prova	Tratta da	Cosa valuta
Marzo/Aprile	Dettato di 16 parole	Tratto da Stella	Analisi dell'acquisizione dell'associazione fonema-grafema in parole a diversa complessità sillabica
	Ricerca di parole	Preparare la lettoscrittura, Giunti scuola 2011	Valuta la rapidità della lettura lessicale

Classe II

Periodo	Prova		Cose da fare
Novembre	Dettato di brano	Il libro dei dettati, Erickson, 2013 Nuovi dettati classi I e II Erickson, 2015	L'acquisizione della corretta associazione fonema grafema e delle regole ortografiche
	Comprensione Brano	Brani MT, Giunti	Comprensione del testo letto in autonomia
	Prova di lettura	Prove di lettura MT	Valuta la rapidità della lettura lessicale
Aprile	Dettato di brano	Il libro dei dettati, Erickson, 2013 Nuovi dettati classi I e II Erickson, 2015	<ul style="list-style-type: none"> • L'acquisizione della corretta associazione fonema grafema e delle regole ortografiche
	Prova di lettura	Prove di lettura MT	<ul style="list-style-type: none"> • Valuta la rapidità della lettura lessicale
	Comprensione Brano	Brani MT, Giunti	<ul style="list-style-type: none"> • Comprensione del testo letto in autonomia

Classe	Periodo	Prova	Cose da fare
SECONDA	Gennaio/ Febbraio	AC-MT modificato (Gruppo di lavoro Rete dell'Avisio)	
TERZA	Novembre	AC-MT modificato (Gruppo di lavoro Rete dell'Avisio)	<u>Abilità numeriche</u> : semantiche, sintattiche e lessicali <u>Abilità di calcolo</u> : calcolo a mente, fatti numerici e calcolo scritto
	Aprile	AC-MT modificato (Gruppo di lavoro Rete dell'Avisio)	

L'Istituto per sostenere al meglio i bisogni degli alunni e della propria Comunità scolastica attiva inoltre i seguenti servizi:

- sportello di psicologia scolastica "Spazio Ascolto" a cura della Psicologa d'Istituto con le seguenti finalità:
 - o consulenza e supporto ad alunni della SSPG, ai genitori, ai docenti e al personale ATA;
 - o attività di osservazione in classe;
 - o attività di co-progettazione con i Consigli di Classe di percorsi specifici per supportare situazioni di disagio;
 - o sportello DSA per docenti e genitori;
 - o collaborazione con i docenti della Scuola Primaria per analizzare i risultati emersi dalle prove di rilevazione relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento.
- Progetto Mentoring Scuola Primaria:

in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale, la Comunità di Valle e le Cooperative sociali che mettono a disposizione educatori specializzati, vengono realizzate azioni di prevenzione e di supporto educativo territoriale, flessibili e adattabili ai bisogni rilevati. L'obiettivo è attivare relazioni di prossimità e di sostegno tra famiglie, scuola e territorio, favorendo la costruzione di punti di riferimento e di contesti socio-educativi diffusi ed efficaci. Il progetto Mentoring è rivolto ai bambini della Scuola Primaria, in risposta alle esigenze emergenti in questo ordine di scuola, con l'intento di prevenire o contrastare l'insorgere di disagi più significativi in età adolescenziale.
- Progetto Mentore:

Il progetto è un percorso di aiuto sociale rivolto agli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che stanno vivendo un periodo di difficoltà, offrendo loro il supporto di un adulto di riferimento (Mentore).

L'obiettivo del progetto è aiutare i minori a riconoscere le proprie risorse e a rafforzare l'autostima, accompagnandoli in un processo continuativo di sviluppo del loro potenziale. Le attività si svolgono a scuola, con cadenza settimanale, sostituendo un'ora di lezione: questo tempo è dedicato al gioco e alla costruzione di un rapporto di fiducia e amicizia, elementi che favoriscono migliori relazioni interpersonali e, di conseguenza, un progresso anche sul piano scolastico.

Il Mentore è un adulto volontario, appositamente formato, che offre una presenza costante, amichevole e affidabile, creando uno spazio sereno e accogliente. Non svolge compiti terapeutici o didattici e non entra nelle dinamiche familiari del bambino.

Il progetto si rivolge ad alunni che manifestano difficoltà relazionali, risultati scolastici insoddisfacenti, resistenza alle regole o comportamenti di isolamento e aggressività. La durata è pensata per essere continuativa e stabile, salvo rinuncia della famiglia, fino all'Esame conclusivo del primo ciclo della Scuola Secondaria di Primo Grado, configurandosi così come un percorso di crescita pluriennale.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

Garantire il pieno diritto all'apprendimento e al successo scolastico a tutti gli alunni, modulando l'intervento didattico in funzione dei bisogni individuali e realizzando una condizione di reale e piena inclusione nel contesto della comunità scolastica.

VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI (strumenti da adottare)

La valutazione viene effettuata in base agli obiettivi del PEI/PEP Fascia B e C e ai progressi dell'alunno rispetto ai livelli di partenza.

TEMPI

Le attività si svolgono per l'intera durata dell'anno scolastico, fatta eccezione per i percorsi individuati dai singoli Consigli di Classe, attivati in risposta a specifici bisogni emersi.

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

Oltre al Consiglio di Classe, l'organigramma d'Istituto per l'inclusione degli Alunni con BES prevede:

- la presenza della figura del Referente d'Istituto per alunni con BES;
- la presenza della figura di un Referente d'Istituto per gli alunni con DSA e le azioni legate alla prevenzione dei disturbi della letto-scrittura;
- la presenza di referenti BES in ciascun plesso, considerata l'estensione territoriale frammentata dell'Istituto;
- l'individuazione di un docente referente del Consiglio di Classe per ciascun alunno con BES cui compete la funzione di raccordo tra scuola e famiglia, nonché di supporto all'alunno; il Referente è il punto di riferimento anche per l'elaborazione ed il monitoraggio dell'attuazione del PEI e del PEP.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- finanziamenti specifici Dipartimento Istruzione e Cultura della PAT;
- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- eventuali finanziamenti interni ed esterni (Amministrazioni e Reti del territorio, bandi, contributi di soggetti pubblici o privati).

7.14 Scuola digitale e nuovi ambienti di apprendimento

BISOGNI E PRIORITÀ

La diffusione della cultura Digitale è di fondamentale importanza nella società contemporanea: non si tratta semplicemente di acquisire le competenze tecniche per il corretto utilizzo dei mezzi informatici, ma di comprenderne il linguaggio.

E' iniziando sin dai primi anni di studio a comprendere il linguaggio informatico che i ragazzi possono utilizzarlo attivamente, quindi sviluppare le competenze di analisi, problem solving, algoritmizzazione di procedure (Coding), rappresentazione e gestione di dati e informazioni.

La padronanza di competenze digitali è dunque fondamentale per l'accesso alle informazioni, la comunicazione e lo studio. Può essere quindi considerata a pieno titolo come un aspetto essenziale della preparazione culturale al termine del primo ciclo.

Le azioni e le progettualità strategiche sviluppate dall'Istituto nell'ambito della didattica e dell'innovazione digitale sono definite all'interno di un solido quadro normativo di riferimento, costituito dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e dal Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD) e dalle iniziative rese possibili grazie alle linee di finanziamento PNRR 4.0, 3.1 e 2.1.

In ottemperanza a quanto previsto dal PPSD, l'Istituto ha attivato la figura professionale dell'Animatore Digitale. Tale figura riveste un ruolo cruciale nell'Istituto ed è responsabile della cura e del coordinamento dei seguenti ambiti operativi, in collaborazione con la figura dell'Assistente Tecnico di Laboratori (ALS):

- attuazione e monitoraggio del Piano Digitale d'Istituto (e.g., aggiornamento delle competenze, diffusione delle pratiche innovative);
- gestione e manutenzione degli ambienti e delle infrastrutture digitali presenti nelle diverse sedi;
- promozione e supporto all'azione tecnologica e all'innovazione metodologico-didattica in tutti i plessi.

L'attività dell'Animatore Digitale garantisce pertanto la continuità e l'efficacia del processo di transizione digitale e di innovazione didattica all'interno dell'Istituto Comprensivo.

L'Istituto si configura come Scuola Capofila della Rete degli Animatori Digitali, assumendo un ruolo di coordinamento e promozione dell'innovazione didattica e tecnologica a livello di Rete.

Questo ruolo permette all'Istituto di promuovere la collaborazione e coordinare gli altri Animatori Digitali della rete. Le attività principali riguardano la condivisione di buone pratiche per l'uso efficace degli strumenti digitali in ambito didattico.

DESTINATARI

Intera Comunità scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE

- utilizzo della suite di applicativi "Google Workspace for Education" (personale scolastico, alunni e genitori);
- utilizzo del Registro elettronico provinciale (REL) come canale di comunicazione interna ed esterna (scuola-famiglia);
- utilizzo di account piattaforma MLOL per studenti e docenti;
- attività laboratoriali finalizzate all'implementazione del coding, pensiero computazionale, lingue straniere e discipline STEM;
- utilizzo e potenziamento degli ambienti di apprendimento innovativi;
- raccolta dei bisogni formativi dei docenti e individuazione delle competenze

<p>digitali da promuovere attraverso la realizzazione di momenti informativi/formativi (caffè digitali, interventi gestiti da professionalità interne all’Istituto o in collaborazione con la Rete degli Animatori);</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione a progetti e concorsi multimediali; - revisione ed aggiornamento continuo del Piano Scuola Digitale; - azioni per il corretto utilizzo dei media informatici (v. <i>prevenzione e contrasto Bullismo e Cyberbullismo</i>, sezione 7.16).
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI
<ul style="list-style-type: none"> - consolidamento degli apprendimenti disciplinari; - integrazione di saperi e abilità, nella soluzione di problemi e realizzazione di progetti; - promozione delle capacità di collaborazione e comunicazione nel lavoro di gruppo; - realizzazione di materiali didattici online (presentazioni, videolezioni, mappe, esercitazioni online, verifiche online, ecc.); - sperimentazione e realizzazione di prodotti digitali multimediali inerenti il coding e il pensiero computazionale, le lingue straniere e le discipline STEM scienze/tecnologia; - momenti di condivisione interna/esterna delle esperienze vissute dagli alunni (Open day...).
VALUTAZIONE (strumenti da adottare)
Osservazione, valorizzazione e valutazione delle attività nel lavoro individuale e di gruppo.
TEMPI
Intero Ciclo scolastico
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)
<ul style="list-style-type: none"> - animatori digitali (uno per ciascun segmento); - ALS; - docenti; - commissione STEM; - eventuali esperti esterni.
FONTI DI FINANZIAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> - risorse contrattuali per il riconoscimento dell’impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti; - varie forme di finanziamento, interne ed esterne, anche derivanti dalla partecipazione a bandi per l’implementazione della dotazione informatica e della didattica innovativa.

7.15 Prevenzione e contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

BISOGNI E PRIORITÀ

Internet e le nuove tecnologie fanno parte della nostra quotidianità e tutti noi ne facciamo ampio uso. Questo cambiamento sociale non ha colpito solamente gli adulti, ma anche e soprattutto le nuove generazioni. Un cambiamento massicciamente diffuso il cui grado di pervasività nello stile relazionale quotidiano è sotto gli occhi di tutti.

Comprendere, pertanto, in che modo i giovani utilizzano le nuove tecnologie è un primo passo fondamentale che permette agli adulti di intervenire con percorsi di prevenzione mirati.

Considerando, inoltre, la Legge 71/2017 — che ha introdotto per la prima volta in Italia una definizione legislativa del cyberbullismo — e la più recente Legge 70/2024 (nonché il Decreto legislativo 99/2025), che estendono le misure anche al bullismo tradizionale, si rende necessaria per l'istituzione scolastica la programmazione e la realizzazione di un percorso di carattere educativo e formativo, finalizzato in particolare a favorire una maggior consapevolezza tra i giovani del disvalore di comportamenti persecutori — siano essi in presenza o in rete — che possono generare isolamento, emarginazione, disagio, e avere gravi conseguenze sul benessere psicologico, sociale e personale.

Pertanto l'obiettivo principale è quello di fornire agli studenti, ai genitori e ai docenti, strumenti conoscitivi e operativi utili per orientare sia al corretto e proficuo uso di Internet sia a prevenire e gestire comportamenti di prevaricazione, intimidazione, emarginazione, violenza - online e offline - con interventi educativi, di sensibilizzazione, sostegno, protezione e rieducazione.

DESTINATARI

Intera Comunità scolastica

ATTIVITÀ PREVISTE

- percorsi di educazione digitale nelle classi III, IV e V SP e I, II e III SSPG programmati dal Consiglio di Classe e/o d'Istituto;
- interventi di esperti e forze dell'ordine;
- percorsi di formazione per studenti peer educator;
- attività di peer education;
- percorsi di formazione per genitori;
- percorsi di formazione per docenti;
- aggiornamento periodico dell'E-safety policy d'Istituto;
- attuazione della E-safety policy di Istituto;
- adozione di un "Codice interno / Regolamento di prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo" (come previsto dalla normativa 2024-2025);
- istituzione di un "tavolo permanente di monitoraggio" con funzione di osservazione, coordinamento, segnalazione e intervento in caso di episodi di bullismo o cyberbullismo;
- preparazione e utilizzo di procedure interne per la segnalazione, l'accoglienza, il sostegno e l'intervento scolastico in caso di segnalazioni - inclusa la possibilità di anonimato per le vittime o testimoni, secondo

quanto previsto dalla normativa.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- sviluppo di atteggiamenti riflessivi e responsabili nei confronti degli strumenti digitali, dei social media e nelle relazioni quotidiane — in presenza e online;
- sostegno attivo da parte degli adulti significativi (genitori – insegnanti);
- condivisione di regole di comportamento e di un codice di convivenza che includa rispetto, inclusione, non violenza, responsabilità civica e digitale;
- creazione di un ambiente scolastico più sicuro e inclusivo, che riconosca e prevenga i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- costruzione di una procedura stabile di monitoraggio e intervento interno;
- maggiore consapevolezza e competenze tra studenti, docenti e famiglie per riconoscere, segnalare e contrastare comportamenti di prevaricazione.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- osservazioni e monitoraggio in itinere da parte dei docenti e del tavolo di monitoraggio;
- incontro finale di riflessione sul percorso svolto;
- autovalutazione per studenti;
- questionari iniziali e finali per studenti, docenti e famiglie, per rilevare consapevolezza, atteggiamenti e cambiamenti;
- schede di segnalazione/registrazione di eventuali episodi o allarmi, anche anonime;
- valutazione periodica dell'efficacia del "Codice interno" e delle procedure attivate, con revisione annuale del protocollo.

TEMPI

Intero ciclo scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Dirigente Scolastico;
- Referente interno per il bullismo e cyberbullismo più gruppo di lavoro / tavolo di monitoraggio permanente;
- Consigli di Classe;
- Psicologa d'Istituto;
- Eventuali esperti esterni;
- Collaborazione con famiglie, enti esterni (forze dell'ordine, servizi sociali, associazioni).

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno del docente coordinatore e del gruppo di lavoro dedicato.
- varie forme di finanziamento, interne ed esterne, tra i quali la partecipazione a bandi nazionali e provinciali, come quelli promossi dalla Provincia autonoma di Trento.

7.16 Potenziamento Lingue comunitarie

BISOGNI E PRIORITÀ

Nel quadro degli obiettivi delineati dal Piano Trentino Trilingue, l'Istituto individua come prioritario il rafforzamento delle competenze linguistiche degli studenti nelle lingue comunitarie: italiano, inglese e tedesco. I bisogni emergenti riguardano soprattutto l'ampliamento delle occasioni di esposizione autentica alle lingue, il consolidamento della comunicazione orale e l'incremento delle esperienze di apprendimento CLIL.

Per rispondere a tali esigenze, il potenziamento linguistico viene orientato verso azioni mirate: introduzione di metodologie didattiche innovative e partecipative, sviluppo di percorsi laboratoriali e scambi culturali, oltre alla formazione continua dei docenti.

L'obiettivo finale è promuovere un ambiente educativo realmente plurilingue e interculturale, capace di rafforzare le competenze comunicative e di aprire agli studenti maggiori opportunità di crescita personale, scolastica e professionale in un contesto europeo sempre più interconnesso.

DESTINATARI

Tutti gli alunni dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTE

L'Istituto propone le seguenti attività che rappresentano uno stimolo ed un incentivo per migliorare l'apprendimento:

- insegnamento discipline in CLIL sia alla Scuola Primaria che alla Scuola Secondaria di Primo Grado;
- progetti di potenziamento linguistico per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado;
- giornata delle lingue all'interno del Progetto Continuità SP-SSPG;
- settimane all'estero e/o Camp Estivi linguistici presso i plessi dell'Istituto;
- progetti di scambio o di internazionalizzazione;
- percorsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche per gli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado.

RISULTATI ATTESI / PRODOTTI

- incremento progressivo delle competenze linguistiche degli studenti, in piena conformità con i traguardi formativi stabiliti dai Piani di Studio provinciali e con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- sviluppo di una maggiore apertura verso culture diverse e promozione di una consapevolezza interculturale, in un'ottica di cittadinanza europea attiva e responsabile.

VALUTAZIONE (strumenti da adottare)

- Verifiche in itinere dei percorsi proposti;
- Prove di competenza comuni;
- Certificazioni esterne (Scuola Secondaria di Primo Grado).

TEMPI

Anno Scolastico

ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità)

- Docenti di lingue in collaborazione con i diversi Consigli di Classe;
- Dipartimenti disciplinari;
- Funzioni Strumentali.

FONTI DI FINANZIAMENTO

- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;
- contributi delle famiglie per l'iscrizione agli esami di certificazione esterna con possibile, parziale abbattimento dei costi a carico di altre fonti.

7.17 Autonomia speciale trentina: valorizzazione della storia e della cultura del territorio

BISOGNI E PRIORITÀ <p>Il Trentino gode di autonomia speciale all'interno dello Stato italiano. Questa particolare condizione garantisce una capacità di autogoverno legata alla peculiarità del territorio, della cultura e della storia locale. Occorre garantire alle nuove generazioni la conoscenza del patrimonio di esperienze culturali e partecipative della comunità trentina, perché divengano cittadini attivi e responsabili. Allo stesso tempo, occorre favorire l'apertura al mondo, la conoscenza di altre tradizioni e saperi, e lo sviluppo di una cultura della solidarietà.</p>
DESTINATARI <p>Tutti gli alunni dell'Istituto</p>
ATTIVITÀ PREVISTE <ul style="list-style-type: none">- SCUOLA PRIMARIA<ul style="list-style-type: none">- conoscenza delle tradizioni trentine;- consapevolezza delle istituzioni sociali e politiche presenti nel territorio;- partecipazione a iniziative di solidarietà o a progetti cooperativi.- SCUOLA SECONDARIA<ul style="list-style-type: none">- conoscenza della storia del Trentino;- conoscenza e comprensione dell'organizzazione politica e sociale del Trentino;- partecipazione a progetti di conoscenza di realtà nazionali e internazionali e iniziative di solidarietà.
RISULTATI ATTESI / PRODOTTI <ul style="list-style-type: none">- capacità di rappresentare la specificità trentina anche attraverso allestimenti di mostre e produzione di elaborati;- partecipazione attiva alla vita sociale e scolastica.
VALUTAZIONE (strumenti da adottare) <p>Verifiche in itinere dei percorsi proposti.</p>
TEMPI <p>Anno scolastico</p>
ORGANIZZAZIONE (ruoli e responsabilità) <p>Consigli di classe</p>
FONTI DI FINANZIAMENTO <ul style="list-style-type: none">- risorse contrattuali per il riconoscimento dell'impegno aggiuntivo dei docenti coinvolti;- varie forme di finanziamento, interne ed esterne, anche derivanti dalla partecipazione a bandi per l'implementazione della dotazione informatica e della didattica innovativa.

8 AUTOANALISI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Così come previsto dall'art. 27 della L.P. 5/2006, "Le istituzioni scolastiche e formative valutano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'Istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, anche avvalendosi degli indicatori forniti dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. I risultati dei processi di valutazione sono posti a confronto con le rilevazioni del comitato provinciale di valutazione e sono inviati al comitato stesso e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione. I risultati sono altresì tenuti in considerazione al fine della predisposizione del progetto d'Istituto".

L'Istituto Comprensivo di Cembra attua l'autoanalisi della qualità del servizio scolastico attraverso il **Gruppo di Lavoro per l'Autovalutazione d'Istituto** – individuato secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto – a cui è affidato il compito di collaborare con il Dirigente Scolastico, per la stesura del "**Rapporto di autovalutazione**".

Il Gruppo esamina i dati disponibili relativi al contesto socio-culturale, alle risorse, ai processi e ai risultati, e li pone in relazione agli obiettivi prioritari d'Istituto, valutando l'efficienza e l'efficacia del servizio educativo, al fine di un miglioramento della qualità nell'erogazione del servizio.

Il lavoro di autoanalisi di Istituto si svolge in collegamento con le indicazioni del **Comitato Provinciale di Valutazione** del sistema Scolastico Trentino, che prevede la stesura di un **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**. Questo documento offre l'opportunità di sviluppare una riflessione sistematica e strutturata sulle attività della scuola e sugli apprendimenti, a partire da un sistema coerente di indicatori omogenei definiti a livello provinciale.

Il RAV viene elaborato con cadenza triennale, ma può essere aggiornato annualmente, in base alla disponibilità di nuovi dati.

L'impianto concettuale di base del RAV si articola in quattro aree tematiche (contesti, risorse, processi, esiti). Ciascuna di esse è declinata in molteplici indicatori che facilitano i confronti nel tempo e nello spazio, sia con il proprio passato, sia con le altre scuole dello stesso ordine di istruzione operanti nella Provincia e, laddove possibile, nel resto del paese.

L'analisi compiuta nel RAV è concretamente finalizzata a individuare specifiche priorità da formalizzare all'interno del **Piano di Miglioramento (PdM)**. Le istituzioni scolastiche utilizzano questi dati come punti di partenza da interpretare, discutere e integrare con ulteriori evidenze disponibili a livello di Istituto. L'esito dell'analisi consiste nell'individuazione dei punti di forza e di debolezza nelle attività della scuola, con la conseguente scelta di obiettivi di miglioramento, per il triennio successivo.

8.1 RENDICONTAZIONE SOCIALE

Il Rapporto di Valutazione ed in particolare gli esiti per quanto concerne i risultati degli apprendimenti (ad es. esiti delle prove INValSI), vengono condivisi secondo le seguenti modalità:

- **Esiti a livello di Istituto:** vengono indicati nel RAV e condivisi con il Collegio dei docenti, con il Consiglio dell’Istituzione e, su richiesta, con la Consulta dei genitori;
- **Esiti a livello di classi parallele:** vengono inviati ai Dipartimenti disciplinari al fine di approfondire l’analisi, analisi finalizzata ad individuare punti di forza, punti di debolezza ed azioni migliorative.
- **Esiti a livello di ciascuna classe:** vengono inviati ai singoli docenti al fine di approfondire l’analisi, sia in termini di confronto tra classi che tra studenti.

Le modalità per provvedere alla rendicontazione sociale sono definite a livello provinciale.

8.2 PARTECIPAZIONE AL SISTEMA DI VALUTAZIONE PROVINCIALE

L’Istituto ed il Dirigente scolastico concorrono alla valutazione del sistema educativo provinciale di istruzione e formazione che ha per oggetto:

- i risultati del sistema educativo nel suo complesso;
- gli esiti formativi ed educativi degli studenti;
- le istituzioni scolastiche, anche con riguardo all’efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- la professionalità degli operatori della scuola;
- i livelli di soddisfazione degli studenti e delle famiglie.

In particolare l’Istituto:

- collabora con gli organismi di valutazione e ricerca esterni, sia provinciali che nazionali (ad es. INVALSI), per la rilevazione degli apprendimenti degli studenti;
- partecipa alla valutazione esterna secondo il piano di valutazione delle istituzioni scolastiche definito annualmente dal Comitato provinciale di valutazione;
- fornisce i dati necessari al sistema informativo ed al sistema statistico provinciale e nazionale, secondo le modalità stabilite dalla norme vigenti in materia.

ECCELLENZE E SCUOLA INCLUSIVA

L’Istituto Comprensivo è da tempo impegnato in programmi di valorizzazione degli studenti, inclusione e integrazione, con un forte investimento di risorse in questi ambiti. Altrettanto significativa è la capacità dell’Istituto di potenziare la didattica mediante l’utilizzo delle nuove tecnologie. Gli obiettivi di miglioramento sono i seguenti:

Obiettivi Scuola Primaria

- Progettare laboratori di recupero e potenziamento per gli alunni rilevati a rischio DSA, nell’ambito del progetto provinciale GIADA e dalle osservazioni sistematiche dei docenti.
- Realizzare laboratori di avvio/consolidamento all’uso degli strumenti compensativi e competenze di studio autonomo, per alunni con DSA, in tutte le scuole primarie dell’Istituto.
- Incentivare la partecipazione a competizioni e gare al fine di valorizzare le eccellenze nelle diverse discipline.

Obiettivi Scuola Secondaria di primo grado

- Consolidare laboratori di avvio all'uso degli strumenti compensativi e metodo di studio, per alunni con DSA, in tutte le scuole secondarie dell'Istituto. La presenza di diversità tra gli alunni all'interno delle classi richiede l'attivazione di strategie d'insegnamento personalizzate, non sempre facili da individuare e realizzare.
- Organizzare "laboratori del fare", per valorizzare l'apprendimento dall'esperienza e prevenire il disagio.
- Incentivare la partecipazione a competizioni e gare al fine di valorizzare le eccellenze nelle diverse discipline.
- Monitorare e valutare il livello di competenza digitale, al termine del primo ciclo.

COMPETENZE PER INNOVATORI DEL DOMANI

Nell'ambito del primo ciclo di istruzione, l'obiettivo è lo sviluppo di "competenze per l'apprendimento permanente".

Gli obiettivi di miglioramento sono i seguenti:

Obiettivi Scuola Primaria

- Valorizzare gli apprendimenti della musica (anche attraverso la certificazione musicale), dell'arte e dello sport per sviluppare sensibilità, spirito critico e competenze nel saper apprezzare il patrimonio storico progettando percorsi anche interdisciplinari e collaborando con esperti e realtà presenti sul territorio.

Obiettivi Scuola Secondaria di primo grado

- Programmare in tutte le classi della scuola secondaria percorsi di promozione, osservazione e valutazione delle competenze per l'apprendimento permanente.

9 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I criteri di valutazione sono stati definiti in modo comune a tutte le discipline per la scuola primaria e per ciascuna disciplina per la scuola secondaria di primo grado. Sono consultabili sul sito istituzionale nell'apposita area (vedi Criteri valutazione SSPG e relativi allegati – Sito Internet “Le carte della scuola”).

La valutazione degli apprendimenti è condivisa sia con gli alunni sia con le famiglie. Per i genitori sono previsti dei colloqui con i docenti in diversi momenti dell'anno scolastico.

I risultati delle prove orali/scritte e/o pratiche svolte dagli alunni sono annotate sul Registro elettronico e visibili dalla famiglia.

Per la Scuola Primaria sono previste minimo due valutazioni per disciplina a quadrimestre. La registrazione dei livelli di competenza raggiunti nelle varie discipline è a discrezione del docente (competenze disciplinari e/o trasversali).

Per la SSPG sono previste almeno tre valutazioni per disciplina a quadrimestre.

I Documenti di Valutazione del primo e del secondo quadrimestre, sia per la SP che per la SSPG, sono consultabili dalle famiglie nell'apposita sezione del registro elettronico.

9.1 Istruzione parentale. Criteri e modalità di valutazione

Modalità di richiesta attivazione istruzione parentale

I genitori, o gli esercenti la responsabilità genitoriale, che intendono avvalersi dell'istruzione parentale devono presentare al Dirigente Scolastico competente per territorio un'apposita dichiarazione, da rinnovare di anno in anno, salvo il rientro nei percorsi del sistema educativo, che attesti il possesso della “capacità tecnica o economica” per provvedere personalmente all'istruzione del proprio figlio.

A tale dichiarazione deve essere inoltre allegato il progetto educativo per l'anno scolastico di riferimento, coerente con il curricolo obbligatorio previsto dai Piani di studio provinciali e d'Istituto.

La documentazione va consegnata entro il termine di scadenza prevista annualmente dalla Provincia autonoma di Trento per l'iscrizione ai percorsi di istruzione erogati dalle scuole trentine. Oltre questo termine, le richieste di attivazione dell'istruzione parentale, possono essere presentate unicamente in presenza di sopravvenute cause di eccezionale gravità, debitamente rappresentate. Tali cause di eccezionale gravità devono comunque verificarsi successivamente al termine sopra descritto.

Rientro nel sistema scolastico provinciale

Qualora lo studente o la studentessa, attraverso i genitori o esercenti la responsabilità genitoriale, intendesse rientrare nel sistema educativo provinciale iscrivendosi regolarmente ad un percorso di istruzione dovrà sostenere, come prevede la normativa provinciale, l'esame di idoneità presso un'istituzione scolastica provinciale o paritaria.

Per lo svolgimento di questo esame di idoneità nel primo ciclo di istruzione il decreto ministeriale prevede che le domande **siano presentate entro il 30 aprile** e che lo stesso si concluda entro il 30 giugno.

Esame di idoneità - valutazione degli apprendimenti

Il nuovo articolo relativo all'istruzione parentale prevede che la valutazione dello studente che assolve l'obbligo di istruzione al di fuori del sistema educativo provinciale avvenga al termine di ogni anno.

Lo studente sostiene al termine dell'anno scolastico un esame di idoneità secondo la norma nazionale vigente anche con riferimento al passaggio alla classe successiva.

L'esame di idoneità viene di norma svolto presso l'istituzione scolastica territorialmente competente fatta salva la possibilità di sostenere tale esame in una diversa istituzione scolastica o formativa pubblica o paritaria anche al di fuori del territorio provinciale, avendo tuttavia l'obbligo di informare l'istituzione a cui è stata presentata la comunicazione di istruzione parentale.

Per quanto riguarda invece l'Esame di Stato conclusivo del I Ciclo l'alunno partecipa come candidato esterno previa presentazione della richiesta nei termini stabiliti dalle disposizioni ministeriali annuali.

Date di svolgimento degli esami di idoneità

Gli esami si svolgono in un'unica sessione entro il 30 giugno di ogni anno scolastico (non prima del termine delle attività didattiche), secondo il calendario definito dalla scuola in base al numero di richieste pervenute all'istituto e successivamente comunicato alle famiglie.

Tempi e convocazioni per gli adempimenti indicati saranno comunicati entro maggio.

Prove d'esame scuola primaria

L'esame di idoneità si articola in una prova scritta relativa alle competenze linguistiche, in una prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche ed in un colloquio orale.

Prove d'esame scuola secondaria di primo grado

L'esame di idoneità si articola nelle prove scritte di italiano, matematica, inglese nonché in un colloquio pluridisciplinare.

Le prove d'esame sono predisposte dalla commissione tenendo a riferimento il progetto didattico-educativo nonché, nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento, il piano educativo individualizzato (PEI) o il piano educativo personalizzato (PEP), laddove presente.

Esito dell'esame

L'esito finale delle prove è espresso con un giudizio di **idoneità/non idoneità**. I candidati il cui esame abbia avuto esito **negativo** possono essere ammessi a frequentare la classe **inferiore**, a giudizio della commissione esaminatrice.

Nomina commissioni d'esame

Il Dirigente scolastico nomina le commissioni per gli esami di idoneità, sulla base delle designazioni effettuate dal collegio docenti.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da due docenti di scuola primaria ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti corrispondenti al consiglio di classe dell'anno di corso per il quale è richiesta l'idoneità ed è presieduta dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Nel caso di alunni con disabilità la commissione è integrata con un docente per le attività di sostegno.

Domanda di partecipazione agli esami di idoneità

I genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriali presentano (via pec all'indirizzo ic.cembra@pec.provincia.tn.it) **entro il 30 aprile di ciascun anno**, la richiesta di sostenere l'esame di idoneità al dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento, **unitamente al progetto didattico-educativo seguito nel corso dell'anno di riferimento**. L'Istituzione scolastica accerta l'acquisizione degli obiettivi in coerenza con i Piani di Studio provinciali e d'Istituto.

Nel caso di alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente durante l'esame di idoneità, alla domanda è necessario allegare copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato (PEI) o il piano educativo personalizzato (PEP).

Domanda di partecipazione agli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

I genitori degli alunni o coloro che esercitano la responsabilità genitoriali presentano (via pec all'indirizzo ic.cembra@pec.provincia.tn.it) **entro i termini stabiliti dalle disposizioni ministeriali annuali**, la richiesta di sostenere l'esame come candidato esterno al Dirigente dell'istituzione scolastica di riferimento.

9.2 Deroga al limite massimo di assenze nella SSPG

Il D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg., *Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo* prevede all'art. 4, c. 3, che

"Nella scuola secondaria di primo grado per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare

da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale."

Si prevedono pertanto le seguenti deroghe:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale, anche in carico ai servizi sociali e/o tutela minori;
- c) alunni di altra etnia rientrati in corso d'anno dal Paese di origine dopo un'assenza prolungata;
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute.

Si ribadisce che, in base alla normativa provinciale e statale, il Consiglio di Classe deve comunque essere in possesso di elementi per poter procedere alla valutazione degli apprendimenti.

10 PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Comunicazioni Scuola-Famiglia

L'Istituto riconosce il ruolo fondamentale della collaborazione con le famiglie nel processo educativo e formativo degli studenti.

A tal fine promuove un sistema strutturato di comunicazione, finalizzato a garantire trasparenza, tempestività e condivisione delle informazioni.

Tali modalità di comunicazione si svolgono nel rispetto del Regolamento applicativo delle *"Linee guida per il Benessere a scuola nell'era digitale"*, adottato dall'Istituto.

Informazione

- Registro Elettronico;
- Comunicazioni del Dirigente o del Consiglio di Classe (tramite mail istituzionale o registro elettronico);
- Documento di Valutazione quadriennale;
- Portale d'Istituto (www.iccembra.it)

L'utilizzo di tali strumenti avviene in coerenza con il Regolamento applicativo delle Linee guida provinciali per il benessere digitale, che disciplina l'uso delle piattaforme digitali in un'ottica di armonizzazione, valorizzazione e impiego responsabile delle tecnologie, nel rispetto del benessere psicofisico degli studenti e dell'intera comunità scolastica.

Interazione

Per favorire e garantire lo scambio di informazioni relative all'andamento didattico-educativo di ciascun studente e della classe, inoltre, sono previsti alcuni momenti d'incontro destinati ai colloqui individuali. Per questo, ciascun genitore ha la possibilità di incontrare i docenti durante le udienze settimanali (nella Scuola secondaria), in incontri su appuntamento (nella scuola primaria) e nelle udienze generali a cadenza quadriennale.

Resta inteso che, per casi particolari o in caso di bisogno, potrà sempre essere richiesto un colloquio straordinario con i Docenti, con il Coordinatore di Classe e/o di Plesso, con il Referente BES e con il Dirigente Scolastico.

La gestione degli scambi comunicativi, in presenza o tramite strumenti digitali, avviene nel rispetto dei principi di equilibrio tra "tempo scuola" e "tempo non scuola" promossi dal Regolamento applicativo, che tutela il diritto alla disconnessione e favorisce un uso consapevole e regolamentato delle tecnologie.

Scuola Primaria

- due udienze generali in presenza: novembre/dicembre, marzo/aprile;
- due assemblee dedicate alla condivisione dei Documenti di Valutazione febbraio e giugno;
- incontri individuali con i docenti (in presenza, previo appuntamento).

Scuola Secondaria di primo grado

- udienze individuali in videoconferenza secondo il calendario e l'orario stabilito all'inizio di ogni anno scolastico (prenotazione online);

- udienze generali in videoconferenza a novembre/dicembre e a marzo/aprile (prenotazione online);
- nei mesi di febbraio e giugno vengono forniti alle famiglie elementi informativi riguardanti i risultati conseguiti negli apprendimenti e i progressi personali e sociali degli alunni, attraverso il Documento di valutazione;
- eventuali altri incontri concordati con i docenti previo appuntamento (in presenza/videoconferenza).

Incontri informativi e formativi

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti diversi momenti di incontro e informazione istituzionale per un confronto con i genitori e i rappresentanti di classe.

Scuola Primaria

- per i genitori delle classi prime, è previsto un incontro, prima dell'inizio dell'anno scolastico o nei primi giorni di lezione, nel quale viene illustrata l'organizzazione della scuola;
- assemblea di presentazione della programmazione educativo-didattica del plesso e di ciascuna classe ed elezione dei Rappresentanti di classe (ottobre);
- presentazione dell'offerta formativa ai genitori del terzo anno della scuola dell'Infanzia (dicembre/gennaio);
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori: novembre, marzo, maggio.

Scuola Secondaria di primo grado

- presentazione della programmazione educativo-didattica di ciascuna classe ed elezione dei rappresentanti di classe (ottobre);
- presentazione offerta formativa ai genitori della classe quinta scuola primaria (dicembre/gennaio);
- consigli di classe con i rappresentanti dei genitori a novembre e aprile/maggio.

Sono inoltre previsti incontri di informazione e formazione per genitori e docenti su varie tematiche didattico ed educative.

Progetto Genitorialità

Il supporto alla Genitorialità è riconosciuto come un pilastro fondamentale dell'Istituto Comprensivo per garantire il benessere, la prevenzione del disagio e il successo formativo in tutte le fasce d'età (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

L'Istituto si impegna a costruire una "Comunità Educante" attiva, considerando le famiglie partner educativi essenziali, in linea con gli obiettivi del sistema scolastico Trentino e i suoi relativi atti di indirizzo. Significativo è l'apporto della Comunità di Valle a sostegno di questa iniziativa.

L'intervento sulla Genitorialità si concentra su obiettivi chiari che mirano al potenziamento della collaborazione e delle competenze familiari:

- potenziare le competenze Genitoriali offrendo occasioni di formazione e supporto per lo sviluppo di competenze genitoriali efficaci, quali la gestione delle emozioni, la comunicazione non violenta, la mediazione dei conflitti e l'educazione alla cittadinanza digitale;

- rafforzare l'Alleanza Scuola-Famiglia creando un "patto educativo" condiviso che vada oltre la mera comunicazione sull'andamento scolastico, favorendo un dialogo costruttivo e una coerenza tra gli stimoli educativi domestici e scolastici;
- intercettare e prevenire le vulnerabilità agendo in ottica preventiva, in stretto raccordo con la rete territoriale (Servizi Sociali, Sanitari, Comunità di Valle), per individuare precocemente situazioni di difficoltà familiari che possano ostacolare la sana crescita dello studente.

L'approccio Comprensivo permette di sostenere le famiglie nelle fasi cruciali del percorso educativo:

- sostegno alle transizioni: vengono previsti interventi specifici per accompagnare i genitori nei passaggi chiave (ingresso alla Scuola Primaria, passaggio alla Scuola Secondaria), garantendo la continuità educativa e fornendo strumenti per affrontare le sfide dell'identità e autonomia della Preadolescenza;
- orientamento: le famiglie sono coinvolte attivamente nel processo di orientamento formativo e personale, inteso come sviluppo di competenze auto-orientative fin dalla Scuola Primaria. I genitori sono supportati nella mediazione tra le aspettative familiari e le reali inclinazioni del figlio, fornendo consapevolezza per la scelta futura.

L'investimento in una genitorialità competente e supportata si traduce in un miglioramento tangibile del clima scolastico, una maggiore motivazione allo studio e una più solida rete di supporto per l'intera comunità educante.

Autovalutazione di Istituto

I genitori contribuiscono con il proprio parere a completare l'autovalutazione di Istituto, compilando questionari di gradimento del servizio scolastico e fornendo un feedback su vari aspetti dell'offerta formativa. Gli esiti della consultazione vengono resi pubblici.

Iniziative varie

Oltre ai momenti formali che la scuola mette a disposizione come forma di partecipazione, i genitori saranno coinvolti anche in altri progetti, quali feste di fine anno, progetto pace solidarietà e intercultura, feste degli alberi, ..., in modo diversificato nei vari plessi.

Consulta dei genitori

La Consulta è un organismo che consente una attiva partecipazione dei genitori alla vita organizzativa dell'istituzione scolastica. È composta dai rappresentanti dei genitori di ciascun consiglio di classe o presenti in consiglio di Istituto (ed eventuali rappresentanti di associazioni dei genitori, riconosciute). Formula proposte o esprime pareri rispetto all'organizzazione della scuola, per favorire l'efficienza e l'efficacia delle attività didattico-educative. I membri della consulta possono riunirsi anche a livello di plesso, per formulare proposte relative alle singole scuole.

L'istituzione mette a disposizione della Consulta dei genitori i locali e le risorse idonei, nonché il supporto organizzativo e strumentale necessari a garantire lo svolgimento dell'attività della stessa, in modo compatibile con l'attività scolastica.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono una costante condivisione e cooperazione tra lo studente, la scuola e l'intera comunità scolastica.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è un “contratto educativo” in cui vengono stabiliti una serie di impegni reciproci, allo scopo di costruire relazioni di fiducia e collaborazione e di sviluppare un senso di responsabilità comune.

Il Patto di Corresponsabilità viene presentato agli studenti della Scuola Secondaria entro le prime due settimane di attività didattica.

11 PROFILI PROFESSIONALI

Il profilo professionale del docente si caratterizza per un'ampia gamma di competenze. In generale sono necessarie *"abilità personali, quali la flessibilità, la capacità di lavorare in gruppo, di coordinare, di organizzare e pianificare"* (art.23 legge 5/2006 e s.m.). Come riferimento orientativo generale, possono essere distinti quattro ambiti principali¹.

Ambito 1: Pianificazione e preparazione

- 1a *Conoscere i contenuti e le metodologie di insegnamento.* L'insegnante conosce la disciplina in modo approfondito: contenuti, linguaggio specialistico, categorie, concettuali fondanti e struttura epistemologica;
- 1b *Conoscere gli alunni e i processi d'apprendimento.* L'insegnante si impegna a conoscere i singoli allievi, a riconoscerne le differenze. Si preoccupa di dare a ciascuno la giusta parte di attenzione e di cura. Pone attenzione allo sviluppo globale ed armonico;
- 1c *Saper selezionare gli obiettivi didattici* (conoscenze, abilità, competenze). L'insegnante sa scegliere i "contenuti essenziali" della disciplina. È consapevole di quale contributo può dare la propria disciplina alla crescita dello studente e al "profilo formativo" all'uscita dei vari segmenti scolastici;
- 1d *Saper individuare le risorse e gli strumenti adeguati* (differenziandoli tra gli alunni). L'insegnante padroneggia le metodologie (repertorio di tecniche didattiche) e sa individuare le risorse e gli strumenti adeguati alle diversità degli studenti e dei contesti;
- 1e *Progettare percorsi didattici coerenti.* L'insegnante sa organizzare i percorsi didattici in modo coerente, efficace e sostenibile, utilizzando l'approccio pedagogico e cognitivo più adeguato;
- 1f *Utilizzare adeguatamente gli strumenti di valutazione dell'apprendimento.* L'insegnante tiene inoltre conto delle diversità individuali e differenzia opportunamente le modalità di insegnamento, gli strumenti e le verifiche (differenziazione).

Ambito 2: L'ambiente classe

- 2a *Creare un clima di rispetto e di dialogo.* L'insegnante sa dare il proprio personale contributo alla promozione e al mantenimento di un buon "clima", per il benessere individuale e l'apprendimento;
- 2b *Promuovere la cultura dell'apprendimento.* L'insegnante valorizza atteggiamenti di fiducia educativa e di impegno nell'apprendimento. Considera l'errore come un'occasione di miglioramento;
- 2c *Gestire le procedure di classe.* L'insegnante sa riconoscere e interpretare i processi di comunicazione e di relazione, nei rapporti interpersonali e nella dimensione di gruppo;

1

MIUR-Indire. *Standard professionali per l'insegnamento*, Quaderni di Eurydice n.21. Firenze 2002 Danielson C. *Enhancing Professional Practice: A Framework for Teaching*, 2nd Edition. Alexandria 2007 Cenerini A., Drago R. *Professionalità e codice deontologico dell'insegnante*. Trento 2001. Fumarco G. *Professione docente*. Roma 2006.

- 2d *Gestire il comportamento degli alunni.* L'insegnante riconosce gli aspetti di conflittualità presenti nelle dinamiche relazionali ed è disposto a gestirli;
- 2e *Organizzare lo spazio fisico.* L'insegnante sa organizzare strumenti e spazi in modo coerente rispetto agli obiettivi d'apprendimento.

Ambito 3: L'insegnamento

- 3a *Comunicare con chiarezza e precisione.* L'insegnante definisce e comunica con chiarezza gli obiettivi d'apprendimento;
- 3b *Utilizzare diverse tecniche di interazione e di discussione.* L'insegnante fa ricorso a molteplici metodi per raggiungere gli obiettivi;
- 3c *Impegnare gli alunni nell'apprendimento.* L'insegnante sa organizzare e guidare gruppi d'apprendimento. Riconosce e premia l'impegno degli allievi;
- 3d *Fornire un feedback agli alunni.* L'insegnante valuta regolarmente il progresso degli allievi, per fornire indicazioni di miglioramento (valutazione formativa);
- 3e *Dimostrare flessibilità e prontezza.* L'insegnante sa adattare i percorsi didattici in base alle esigenze della classe e dei singoli alunni.

Ambito 4: Le responsabilità professionali

- 4a *Riflettere sull'insegnamento.* L'insegnante è disponibile a progettare in team ai vari livelli e nelle varie fasi attraverso le quali tale progettualità si esplica. Riflette sui risultati d'apprendimento per migliorare i processi d'insegnamento;
- 4b *Tenere una documentazione accurata.* L'insegnante cura la documentazione didattica e organizzativa, nei tempi previsti dall'Istituto;
- 4c *Comunicare con le famiglie.* L'insegnante si rapporta in modo rispettoso, corretto e professionale agli studenti e alle famiglie, per garantire una relazione positiva, collaborazione educativa e informazione adeguate;
- 4d *Collaborare con la scuola e con gli organi di indirizzo delle attività scolastiche.* L'insegnante è consapevole di essere inserito in un'organizzazione (la propria scuola) di cui condivide finalità e scopi generali. È disponibile ad una partecipazione attiva, critica e consapevole alla comunità scolastica in cui si trova ad operare;
- 4e *Crescere e maturare professionalmente.* L'insegnante cura la propria formazione in servizio, in base ai bisogni professionali e alle innovazioni in atto nella scuola. È consapevole dell'importanza del buon funzionamento dei "gruppi di lavoro" (centrati su compiti e risultati);
- 4f *Dimostrare professionalità.* L'insegnante è disponibile all'innovazione e sa accettare il cambiamento come opportunità. È disponibile alla "rendicontazione" (confronto con i colleghi e organi della scuola sul raggiungimento dei risultati programmati). Conosce gli organi scolastici e l'organizzazione funzionale della scuola.

Requisiti più specifici per l'Istituto Comprensivo di Cembra riguardano i singoli insegnamenti, tenendo conto delle esperienze pregresse, dei titoli universitari, culturali e delle certificazioni e della formazione specifica del docente (cfr. Indicazioni operative Miur, prot. 2609, del 22/07/2016).

In particolare devono essere tenute in considerazione:

- la competenza nella realizzazione di percorsi CLIL;
- la capacità ed esperienza nella gestione di classi con alunni stranieri;

- l'esperienza e la preparazione nell'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali;
- la capacità di gestire la classe e proporre modalità personalizzate per l'apprendimento.

Il presente documento è stato:

- aggiornato dal Consiglio dell'Istituzione nella seduta del 18 dicembre 2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DELL'ISTITUZIONE
f.to Stefano Chesini	f.to Fabiola Telch